TRIESTE, Giovedì 7 Marzo 194[illegible]
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggi[illegible]
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N[illegible]
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'In[illegible]

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, [illegible] sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, [illegible] L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

8 carichi di combustibile sequestrati a Deal

La vertenza per il carbone s'inasprisce tra Roma e Londra

Una interrogazione preannunziata ai Comuni

LONDRA, 6

Un'interrogazione sarà presentata lunedì al Primo Ministro dal laburista Henderson circa «le divergenze di punti di vista sorte tra i Governi italiano e britannico per le importazioni di carbone tedesco in Italia».

A tarda ora, stasera, si apprendeva che il carico delle otto navi carboniere italiane, tra le quali «Ernesto» di 7000 tonn., condotte nel porto di controllo di Deal, è stato dichiarato detenuto dalla Commissione per le esportazioni nemiche. Una nona nave, la petroliera «Loassa» è stata invece rilasciata, giacchè è stato stabilito che essa è partita da Rotterdam il 1.o marzo, ma ha dovuto ritornare in porto a causa di una lieve avaria di macchine.

Si ritiene ora che il carbone sarà scaricato e rivenduto, come avviene per le prede ordinarie di guerra.

Parole e fatti

Secondo l'informazione di un'agenzia americana, si calcola che le otto navi abbiano nelle loro stive circa 60 mila tonnellate di carbone. Si ritiene che il minerale sarà sequestrato per la durata della guerra, mentre le navi potranno continuare il loro viaggio non appena ultimate le operazioni di scaricamento.

Questa decisione, la cui gravità non è dubbia, acuisce l'attesa per conoscere quale sarà il contenuto della risposta che il Governo britannico sta preparando alla nota italiana. Ma è ovvio il fatto che la Commissione delle esportazioni nemiche non ha tenuto alcun conto del ritardo frapposto dal gelo all'arrivo a Rotterdam, di modo che le affermate buone intenzioni dei circoli responsabili non hanno prevalso sulla più rigida interpretazione della legge e non hanno neppure permesso una soluzione di equità, quale sarebbe stata da attendersi se non si fosse voluto frustrare, servendosi di elementi completamente all'infuori del controllo italiano, quello che gli stessi inglesi hanno chiamato un «periodo di grazia» e una «eccezionale condiscendenza verso l'Italia».

La presentazione, del resto, che anche oggi i giornali inglesi hanno fatto agli arresti delle navi è stata così sensazionale e drammatica che sorge legittimo il dubbio che da parte britannica si cerchi di far esulare la questione dal terreno strettamente legalitario e commerciale in cui l'Italia l'ha posta, per lasciarla invece scivolare sul terreno politico. La manovra può essere pericolosa e poco abile. Certi grossi titoloni sensazionali che adornano per esempio le prime pagine del *Daily Mail*, del *Daily Express*, del *Daily Telegraph*, della *Yorkshire Post* e di qualche altro giornale, farebbero credere che vi sia un desiderio di allargare la breccia improvvisamente aperta nei rapporti amichevoli tra Londra e Roma.

Vero è che malgrado questi titoloni, certi commentatori politici e diplomatici, come ad esempio quelli del *Times*, del *Daily Telegraph* e del *Daily Express*, assicurano che la procedura adottata dagli inglesi non è diretta esclusivamente contro l'Italia ma si sarebbe applicata, per esempio, anche a navi americane. E vero è che in certi altri giornali, come ad esempio il *Daily Sketch* si legge che il «far assumere alla controversia un aspetto politico costituirebbe un grave danno per i due Paesi».

Si attende il sereno

Ma come può ignorarsi completamente il linguaggio insidioso e grossolano del giornale controllato dalla famiglia del Ministro Eden, la *Yorkshire Post*, quando ammonisce Mussolini a non credere di poter sfruttare la sua neutralità e dettare legge all'Inghilterra pensando di assumere il bilancino dell'altalena diplomatica, e a non illudersi che l'Inghilterra non sappia esercitare tutto il peso della sua influenza sopra i neutrali?

La situazione quindi, anche a chi si sforza di considerarla con la massima calma e imparzialità, si è fatta più nebulosa e meno promettente. Certamente la risposta ufficiale non è ancora giunta e nulla impedisce di credere, anzi molti lo affermano, che fra lo squarcio delle nuvole non riapparirà presto il sereno.

Il Sottosegretario agli Esteri interrogato oggi ai Comuni circa l'esame dei sacchi della posta americana alle Bermude, ha detto che in base alle leggi internazionali, un belligerante ha diritto di esaminare la posta di uno Stato neutrale o d'un belligerante che transiti volontariamente sul territorio sotto la sua giurisdizione. Butler ha detto che il Governo decise nel gennaio di esercitare questo suo diritto.

Il laburista Strauss ha domandato se, in vista di quello che è avvenuto dopo l'inizio di questo esame, il Governo ritenga di avere commesso un errore. Il Sottosegretario ha risposto di non poter accettare tale insinuazione. Richiesto se non fosse possibile trovare un espediente per venire incontro ai desideri del popolo americano, Butler ha risposto che sarebbe desiderabile trovare un mezzo per accontentare tutte le parti.

Il Ministro della Marina, rispondendo ad una interrogazione, ha detto che il Governo è a conoscenza che grandi quantità di ferro greggio vengono trasportate dalla Norvegia in Germania, ma che l'impedimento di questo traffico coinvolge una serie di gravi problemi.

MARIO PETTINATI

Differenze di vedute tra il Foreign Office e il Ministero della Guerra economica

LONDRA, 6

La risposta del Governo britannico alla nota di protesta del Governo fascista per l'importazione del carbone tedesco in Italia è tuttora oggetto di studio da parte del Foreign Office e del Ministero della Guerra economica. A quanto si crede di sapere negli ambienti bene informati, non si è ancora giunti ad una cristallizzazione dei punti di vista che dovranno formare il contenuto della risposta, ma si è ancora ad uno stadio di discussione che in taluni punti mostrerebbe sostanziali differenze di vedute fra il Foreign Office e il Ministero della Guerra economica.

Si afferma che la nota sarà inviata fra tre o quattro giorni. Intanto stasera un comunicato del Ministero della Guerra economica informa che il Comitato per il controllo delle esportazioni tedesche, in una riunione svoltasi questo pomeriggio, ha ordinato il sequestro come preda di guerra dei carichi di carbone di otto dei nove piroscafi italiani che presentemente sono alla base di controllo dei Downs, a Deal. Il nono piroscafo, il «Loasso» è stato rilasciato, essendosi stabilito che esso partì il 1.o marzo e subì un ritardo a causa di un guasto alle macchine. *(Stefani).*

La missione di Welles
Nessuna convocazione a Londra per la neutralità dei nordici

LONDRA, 6

L'Agenzia *Reuter* ha da Losanna: «La notizia secondo la quale Sumner Welles, che lascierà stanotte Losanna per recarsi a Parigi, avrebbe convocato per la fine della settimana a Londra i Ministri degli S. U. nelle capitali scandinave, viene categoricamente smentita».

Imbarazzo in Francia e timore di complicazioni

Lo zelo di certa stampa non nasconde il malessere dell'opinione pubblica

PARIGI, 6

Il fermo britannico del carbone tedesco in rotta per l'Italia è l'argomento principale della stampa odierna. In generale questo incidente è tutt'altro che gradito alla grande maggioranza dell'opinione pubblica francese che valuta esattamente la gravità degli inconvenienti che potrebbero verificarsi in seguito alle complicazioni diplomatiche che possono sopraggiungere se non viene data soddisfazione alla tesi italiana.

Scarsa dose di verità

L'imbarazzo è infatti evidente, anche se la causa britannica è appoggiata e sostenuta senza riserve e se la stampa di lingua francese, ma di ispirazione inglese, continua a mostrarsi inviperita contro l'Italia che ha osato prendere una posizione così energica. Siamo da troppo tempo abituati a veder chiaro nel linguaggio di certi giornali, tanto di informazione che politici, per non renderci conto della scarsa dose di verità francesi che essi scrivono. Per cui riassumeremo brevemente la loro tesi, che è semplice e nello stesso tempo tendenziosa.

L'Inghilterra ha ragione; anzitutto perchè quando si è più forti a nulla vale la resistenza di chi sostiene il proprio buon diritto; in secondo luogo perchè il recente accordo commerciale concluso fra l'Italia e la Germania neutralizza in parte il blocco economico; infine perchè quando si è non belligeranti e non ci si vuol dichiarar neutri bisogna accettare gli inconvenienti di questa posizione difficilissima, senza precedenti storici.

*Questi argomenti sono svolti con maggiore o minore zelo giuridico, ma non senza un caloroso omaggio alla rettitudine britannica. Che si tratti dell'*Ordre*, il quale si dice convinto che Roma è decisa a fare ormai il gioco della Germania e della Russia; che si tratti del* Figaro*, il quale incita la Granbretagna ad essere intransigente contro gli italiani che sprezzano la forza inglese; o dell'*Oeuvre *che scopre proprio oggi che l'Italia ha delle moderne fortificazioni sulla frontiera francese, tutti questi fogli tradiscono il recondito desiderio di vedere spezzato in un modo o nell'altro questo cerchio così difficile e duro della non belligeranza.*

Ma così non ragionano coloro che hanno cura degli interessi specificamente francesi e che sanno che, in definitiva, degli sviluppi eventuali del conflitto sono precisamente i francesi che comincierebbero a fare le spese.

Un'altra campana

Ecco infatti Frossard, ex Ministro socialista riformista sulla Justice*, la stessa che ieri segnalava l'opportunità di una spiegazione leale tra l'Italia e gli alleati sulle «pendenze dell'altra guerra», ricordare opportunamente quello che Mussolini ha fatto per salvare la pace e la gratitudine che gli deve il popolo francese, aggiungendo che si dovrebbero «dissipare i malintesi» (speriamo che quest'ultima parola serva a designare i debiti verso l'Italia) nell'interesse comune; ecco il* Petit Parisien *che non esita a negare i diritti del nostro Paese non belligerante; ecco l'*Intransigeant *che insiste nel mettere in rilievo l'assenza di pessimismo, così a Roma che a Londra, tanto più che il carbone acquistato fuori della Germania potrebbe essere anche meno caro; ecco la* Liberté *che «pure preoccupata del*l'analogia esistente fra la stampa romana e quella berlinese, menziona che il «Gentlemen's agreement» era un contributo alla pace, lasciando così intendere che Parigi ci tiene a conservarla; e l'*Information *che riconosce, infine, l'impellente necessità per l'economia italiana di tutelare i suoi approvvigionamenti di carbone e che si mostra favorevole a una composizione soddisfacente per le parti.*

Se passiamo poi a esaminare gli organi ufficiosi, la controversia è presentata con prudente e misurato linguaggio. Il Temps *che manifesta, come nel titolo di ieri, la tendenza a circoscrivere il dissidio, intitola l'editoriale odierno «Le relazioni anglo-italiane» e scrive che è la situazione di fatto che deve preoccupare i due Governi, trascurando l'aspetto politico della questione che non esisterebbe; e rievoca tutti gli argomenti già prospettati (carattere generale delle misure di blocco, diritto e dovere di agire per rispondere a una guerra che è stata imposta dalla Germania, ecc.) concludendo che la porta resta aperta per utili negoziati, tanto più che «il Governo britannico si adopererà con tutta la sua buona volontà affinchè l'economia italiana sia preservata il più possibile».*

Permangono, naturalmente, le solite voci acrimoniose, come quella del Journal des Debats *che, ad esempio, rifiuta addirittura il diritto all'Italia di lagnarsi e invita la Francia e l'Inghilterra a respingere qualsiasi tentativo che potesse essere compiuto in favore di una coalizione dei non belligeranti capitanata dall'Italia; e questo a proposito della notizia di una conferenza per la tutela dei neutri, messa in circolazione ieri.*

Voce tutt'altro che propizia anche quella relativa all'offerta fatta dall'Inghilterra di cedere carbone all'Italia mediante apertura di credito per il pagamento, poichè si sa troppo bene che cosa significhino forniture di tal genere e con tali modalità di pagamento in tempo di guerra.

MIRKO GIOBBE

Grande rilievo nel Canadà

OTTAWA, 6

I giornali canadesi pongono in grande rilievo la nota italiana di protesta diretta al Governo britannico, sottolineandone il carattere energico.

Inquietudine a Istanbul

ISTANBUL, 6

Gran parte della stampa turca si occupa della divergenza italo-inglese circa la questione del trasporto del carbone tedesco. Benchè quasi tutti i commenti rispecchino un certo ottimismo ostentando fiducia che si troverà una soluzione amichevole vari articoli non nascondono qualche inquietudine. Il deputato Assimus scrive nel *Vakit* che una soluzione potrebbe essere trovata poichè la nota italiana contiene certi indizi che sembrano confermare simile eventualità.

Avvertimenti magiari

BUDAPEST, 6

L'attenzione dell'opinione pubblica ungherese è tutta concentrata sulla vertenza italo-inglese. Si osserva che Londra va incontro a rischi molto gravi se provoca un peggioramento delle relazioni con Roma e si mette in rilievo che l'Italia segue con perfetta calma lo sviluppo della situazione fermamente decisa a tutelare i suoi interessi.

Gli attacchi aerei
Una categorica dichiarazione del Reich

BERLINO, 6

In relazione alle accuse mosse da molti giornali neutrali all'arma aerea del Reich, si dichiara ufficialmente quanto segue:

1) Un apparecchio tedesco che navighi nel cielo del Mare del Nord non è in grado di accertare se una nave neutrale scortata da una nave nemica, abbia chiesto spontaneamente la protezione di quest'ultima o se venga condotta a forza a un porto di controllo. L'apparecchio può soltanto constatare il fatto della scorta nemica. La responsabilità del fatto che una nave neutrale condotta ad una base di controllo possa venire considerata come navigante sotto scorta nemica, e quindi aggredita in conformità alle norme internazionali, spetta esclusivamente alla parte avversaria che costringe il vapore a dirigersi contro la propria volontà verso un porto nemico. Tutti i reparti della arma aerea tedesca che sono impegnati nel Mare del Nord, hanno ordine severissimo di astenersi in qualsiasi circostanza dall'attacco di navi neutrali che non navighino sotto scorta nemica o non commettano azioni ostili.

2) E' falso che l'aviazione del Reich attacchi con mitragliatrici, senza nessuna ragione, gli equipaggi di navi neutrali. Ciò può soltanto accadere quando la nave neutrale, invitata a mezzo di una scarica di mitragliatrici dinanzi alla prua ad arrestarsi o a mostrare la bandiera e a seguire una determinata rotta, non obbedisca all'intimazione. E' pure diffamazione l'asserzione che l'aviazione del Reich abbia mitragliato naufraghi neutrali. Tali azioni sono assolutamente incompatibili con il concetto dell'onore che ispira le forze armate del Reich.

All'informazione dell'Ammiragliato inglese, che le forze aeree tedesche hanno attaccato dal 25 febbraio al 3 marzo, l'Inghilterra ha perduto soltanto due navi mercantili per complessive 1886 tonn., il D. N. B. replica chiedendo dove siano andati a finire i seguenti vapori: «Eltone», «Tolonda», «Ulster», «Queen», «Pirrus», «Clan Morrison», «Sublet», «British Endeavour» e «Loch Mady», stazzanti complessivamente 32.682 tonn., che, secondo gli accertamenti germanici, risultano affondati in seguito ad azioni della Marina da guerra germanica.

Il Papa riceve in udienza la Missione navale spagnola

ROMA, 6

Stamane il Pontefice ha ricevuto in udienza speciale la Missione navale spagnola, che era accompagnata dall'Ambasciatore di Spagna.

Un dono del Pontefice al Mikado Hiroito

ROMA, 6

Il Pontefice ha fatto pervenire all'Imperatore Hiroito, a mezzo del Delegato apostolico del Giappone, un esemplare della riproduzione fototipica del mappamondo del padre Ricci, curata dalla Biblioteca Vaticana. L'Imperatore ha espresso i suoi sentimenti di viva gratitudine per il munifico dono con un telegramma inviato al Pontefice.

Oggi Concistoro pubblico per la santificazione delle beate Gemma Galgani e Maria Pelletier

Dopo il voto che sei Cardinali hanno emesso nel Concistoro segreto dell'11 dicembre scorso per la santificazione delle beate Gemma Galgani, italiana, e Maria di Santa Eufrasia Pelletier, francese, il Pontefice terrà un Concistoro pubblico nella giornata di domani 7 marzo. Gli avvocati concistoriali tratteranno della causa delle due beate. In un Concistoro semipubblico, che si terrà subito dopo la prima, i Cardinali daranno il voto orale e scritto sulle due santificazioni [illegible] ma anche [illegible] raggio [illegible] quali, a [illegible] vocati nella Città del Vaticano.

I PREZZI INTERNI

Riunione del Comitato per il coordinamento

ROMA,

Domani alle ore 17 si riunirà presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato interministeriale di coordinamento dei prezzi interni. Tale organo, nell'imminenza della convocazione del Comitato Corporativo Centrale, che avrà luogo il giorno 9 p. v. a Palazzo Venezia, è chiamato ad esaminare i lavori svolti in questi ultimi tempi in sede corporativa per l'adeguamento dei prezzi sul mercato interno.

"Foglio di disposizioni" Gli esami dei corsi di preparazione politica

ROMA, 6

Il Foglio di disposizioni n. 37 del Segretario del P. N. F. reca: «Gli esami dei corsi di preparazione politica si svolgeranno secondo le norme stabilite dall'ordinamento con il seguente orario: Mercoledì 13 marzo ore 8: colloquio e visita medica per gli aspiranti all'ammissione ai corsi di preparazione politica. Venerdì 15 marzo ore 8: prova scritta dello esame di passaggio dal primo al secondo anno. Sabato 16 marzo ore 8: prova orale dell'esame di passaggio dal primo al secondo anno. Domenica 17 marzo ore 8: prova scritta dell'esame finale. Lunedì 18 marzo ore 8: prova orale dell'esame finale».

Ettore Muti riceve i gerarchi dei Dopolavoro

Un fecondo rapporto nell'Urbe di tutti i presidenti e segretari

ROMA, 6

Stamane, nei locali del Dopolavoro del Ministero delle Finanze, si è svolto il rapporto dei presidenti e dei segretari di tutti i Dopolavoro provinciali d'Italia.

Il rapporto è stato tenuto dal Presidente dell'O.N.D. cons. naz. Capoferri ed hanno assistito i rappresentanti delle varie Confederazioni, dei Ministeri e del P.N.F.

Dopo la presentazione, fatta dal Direttore generale dell'O.N.D. ing. Battigalli, il quale si è detto sicuro che i dirigenti dell'O.N.D. sapranno seguire le direttive del Duce in questo campo dell'attività nazionale, ha preso la parola il cons. naz. Pietro Capoferri, Presidente dell'O.N.D.

Le direttive

Egli, dopo aver detto che il convegno odierno è stato indetto allo scopo di precisare i compiti dell'O.N.D. e le direttive che dovranno essere seguite dopo la riforma organica testè voluta dal Segretario del Partito e approvata dal Duce, ha precisato che [illegible] una unità indivisibile e che qualsiasi tendenza a separare [illegible] costituirebbe un vero e proprio mutilamento dell'Istituto stesso.

Passa quindi a illustrare l'utilità dei rapporti di collaborazione che dovranno esistere fra i Dopolavoro e le associazioni professionali, delle Forze Armate e degli enti ausiliari. Subito dopo il Presidente, precisando le direttive alle quali dovrà uniformarsi l'attività, ha [illegible] che queste debbono essere adeguate alle necessità dell'ambiente [illegible] dell'O.N.D., l'oratore si sofferma a lungo sul problema [illegible] dei dirigenti, nel quale [illegible] vigile.

Illustra l'azione di carattere sociale che i Dopolavoro debbono svolgere, insiste a lungo su questo campo e [illegible] l'opera del Partito fra le Masse rurali.

Dopo aver parlato degli accordi fra il Ministero della Cultura Popolare e l'O.N.D., il Presidente ha così concluso il suo lucido discorso, spesso interrotto dalle approvazioni dei presenti:

Delicate funzioni

«L'O.N.D., attraverso un'opera educativa maggiormente aderente a quello che è lo spirito delle masse, assolverà il compito nobilissimo e importantissimo che il Regime le ha affidato. Noi abbiamo in questo particolare momento il dovere di accelerare il processo di sviluppo dell'O.N.D., per renderla uno strumento sensibile nelle mani del Duce in queste ore storiche della vita del Paese».

Il rapporto si è aperto e concluso con il saluto al Duce, dato dal cons. naz. Capoferri, cui ha risposto l'«A noi!» di tutti gli intervenuti, i quali hanno quindi intonato a gran voce «Giovinezza», rinnovando la loro entusiastica manifestazione di fede all'indirizzo del Duce.

Dal Dopolavoro del Ministero delle Finanze, i convenuti si sono recati, a mezzo di appositi torpedoni, al Foro Mussolini, dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito. Presentati dal cons. naz. Capoferri, i presidenti e i segretari dei Dopolavoro provinciali hanno potuto così ascoltare dalla viva voce di Ettore Muti le disposizioni del Duce in riferimento ai settori ove essi esplicano la loro feconda attività.

Il Segretario del Partito ha tenuto a sottolineare alcuni particolari aspetti della importante e delicata funzione del Dopolavoro, specialmente per quanto riguarda l'opera da svolgere nella periferia. L'Opera Nazionale Dopolavoro è stata creata dal Regime per l'elevazione morale e spirituale del popolo e questo fine deve sempre perseguirsi con intento totalitario e con sempre più benefici effetti.

Al termine del rapporto il «saluto al Duce» ha suscitato un'ardente manifestazione di fede.

La trionfale esecuzione della «Cavalleria rusticana» nel suo cinquantenario di gloriosa esistenza. Il Ministro Pavolini consegna al maestro Pietro Mascagni la medaglia commemorativa coniata espressamente per l'occasione

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

L'opera del Regime per la Scuola

Presente il Duce, Bottai illustra i compiti assegnati all'Educazione Nazionale nello Stato Corporativo

ROMA, 6

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha approvato oggi il Bilancio dell'Educazione Nazionale.

Il Duce entra nell'aula pochi minuti prima delle 9 e prende posto al banco del Governo.

Sono presenti anche il Ministro Segretario del Partito Muti, i Ministri Bottai, Pavolini, Serena, Host Venturi, Riccardi, i Sottosegretari Pricolo, Cianetti, Nannini, Amicucci, Del Giudice, De Marsanich.

L'aula è affollatissima in tutti i settori di consiglieri nazionali. Anche le tribune sono affollate. Il Presidente Grandi entra nell'aula alle 9 e col saluto al Duce la riunione ha inizio. Letto e approvato il verbale della seduta di ieri, prestano giuramento alcuni nuovi consiglieri nazionali, quindi si inizia la discussione sul Bilancio della Educazione Nazionale. Parla per primo il cons. naz. FERA.

Dopo di che il PRESIDENTE avverte che ha domandato di parlare il Ministro dell'Educazione. Gli altri camerati iscritti avranno la parola sui capitoli.

BOTTAI, Ministro dell'Educazione Nazionale *(vivissimi prolungati applausi)* inizia il suo dire rilevando come la «Carta della Scuola» da poco più di un anno promulgata da parte del Gran Consiglio del Fascismo, abbia promosso come ha affermato il camerata Fera una rivoluzione di spiriti, di metodi, di norme nella vita della scuola italiana. A giudicare dalle leggi, bisognerebbe che questa rivoluzione sia rimasta intenzionale poichè nessun nuovo, organico corpo ne è uscito anche se tutta quanta l'attrezzatura legislativa del nuovo ordine scolastico è pronta, in ultima fase di rifinitura di coordinamento e perfezionamento; ma se nella traduzione in leggi della sua riforma, la scuola segna il passo, il suo rinnovamento morale nello spirito della Carta mussoliniana è in pieno atto in pieno e sicuro sviluppo sia nella coscienza degli uomini della scuola che delle famiglie e dei giovani. Al centro intanto nell'amministrazione, si sono approntate ed elaborate tutte le leggi necessarie.

Armonia con la "Gil,,

La prima realizzazione della Carta è stato il potenziamento spontaneo dei rapporti fra i due organismi educativi dell'Italia fascista, tanto che oggi l'armonia tra la scuola e la G.I.L. è così profonda ed interiore quale non fu mai. Questo è il primo grande passo verso la integrale formazione del «Servizio scolastico», è soprattutto la base di attuazione di tutta quanta la Carta. Il Ministro continua affermando che anche altri principî della Carta sono in pieno sviluppo, come la scuola materna ed il lavoro. Rilevato che l'esperimento della scuola materna è esteso a più di trenta provincie, il Ministro si addentra nell'esame di quello del lavoro, che va assumendo le forme di una vera e propria applicazione. Che il lavoro debba svolgersi dentro la scuola è dimostrato soprattutto dal fatto che noi vogliamo non solo un contatto morale fra lo studio ed il lavoro, ma un contatto materiale, sensibile.

Nella scuola si studia e si lavora. L'italiano nuovo si disciplina e si forma, insieme con lo studio e col lavoro, perchè noi vogliamo che l'italiano di domani non abbia per il contadino, per l'operaio, una simpatia letteraria o poetica, o peggio, umanitaria, ma una simpatia umana. *(Vivissimi applausi)*. Dalla scuola del lavoro, dall'ordine elementare fino all'Università i nostri ragazzi, insieme, studieranno e lavoreranno. Ci sarà, per qualche anno, una base comune, una grammatica del lavoro, e poi esso potrà differenziarsi senza tuttavia mai specializzarsi nel senso assoluto della parola. Il lavoro nella scuola è una rivoluzione in cammino, è la rivoluzione sociale che entra nella scuola aprendosi la via delle coscienze.

Un altro dei principî della Carta che già profondamente operano è quello della nuova scuola media unica, la quale potrebbe già attuarsi oggi. E' allo studio, infatti, l'opportunità di una sua attuazione per gradi, dalla prima classe, cioè a cominciare dal prossimo anno. L'ambiente è favorevole e preparato a questa applicazione. Dai professori e dai capi della nuova scuola media, che ha bisogno di locali propri e che è inconfondibile con le attuali scuole medie inferiori, dipenderà gran parte del buon esito di tutta quanta l'applicazione della Carta. *(Applausi)*.

La riforma

La riforma è nata davvero dagli uomini della scuola e sarà veramente la riforma degli insegnanti. Le ragioni di vita morale e materiale degli insegnanti sono infatti presenti in ogni articolo di legge. Questo sanno gli uomini della scuola. E sanno che la cura della scuola è d'essa, in cui la scuola s'impersona e vive di vera vita, è oggi al primo piano dell'attenzione del Regime e del suo Duce, le radici della cui vita hanno così copiosamente attinto linfa dall'humus fecondo della scuola e dell'amore materno d'una maestra esemplare *(vivissimi prolungati applausi)*.

Il problema dei locali della scuola media unica, prosegue il Ministro, non è insolubile anche perchè noi lo vogliamo risolvere per fasi. D'altra parte, esso si inquadra in quello generale dell'edilizia scolastica, alla cui soluzione ci siamo, per ordine del Duce, decisamente avviati. Il cammino è arduo: abbiamo bisogno di più di 50.000 aule. Un passo innanzi si è fatto con il recente aprirsi di alcune migliaia di classi nelle sedi della «Gil», del Dopolavoro, del Partito. Occorre continuare su questa strada, migliorare le scuole che ci sono, senza sperpero, nè spesa che non sia strettamente necessaria e bisogna poter costruire, non appena e più che si può nuovi edifici, tenendo conto che, la statalità del servizio scolastico comporta moralmente la statalità dell'edilizia scolastica. Se la scuola è una forza armata della Nazione, la scuola-casa, la scuola-edificio ne è il presidio e la fortezza. *(Vivi applausi)*.

Altro principio della Carta che moralmente può dirsi realizzato e potrebbe praticamente realizzarsi senz'altro, è quello concernente il nuovo esame di Stato. Il vecchio modo di cotesto esame non ha più consistenza; è sostituito del tutto, moralmente, dal nuovo che contiene, implicito, un concetto unitario dell'opera della scuola perchè all'atto degli esami questa non scompone non si frantuma ma rimane qual'è ogni giorno in condizione di esame continuo e della scuola tutta, senza distinzione, in quanto esso pone inevitabilmente sul tavolo il problema del rapporto tra scuola pubblica e privata. Oggi c'è un clima di profonda collaborazione agevolata anche dall'azione dell'E.N.I.M. tra scuola pubblica e scuola privata, che opera e opererà nel modo migliore. In tutto l'organismo scolastico deve vibrare precisa e severa, la coscienza della responsabilità solidale di tutta la sola, unica scuola degli italiani. *(Approvazioni)*.

Anche in altri settori della Carta, come ad esempio per le scuole dell'ordine femminile, si è in cammino sulla strada della realtà. Notevole fin d'ora, per esempio, è il riordinamento degli alunni e delle famiglie verso il liceo scientifico, che non è come spesso è stato finora considerato, un rifugio per gli incapaci ai severi studi del liceo classico. Non ci sono scuole per gli incapaci a studiare e a lavorare, mentre al contrario ogni scuola è e deve essere sempre più aperta ai capaci, che vanno cercati, sollecitati e aiutati. Le leggi sui collegi di Stato attualmente in via di perfezionamento costituiranno quanto di più profondamente umano la Rivoluzione fascista abbia preparato e creato. Un regime di popolo deve avere una scuola di popolo sull'unica misura della capacità.

Il liceo scientifico

A questo punto il Ministro si sofferma a parlare dell'istruzione tecnica che definisce come capitolo attualissimo della vita della Nazione e della scuola e che nel complesso dei suoi istituti ha segnato, negli ultimi tre anni, un aumento della popolazione scolastica del 35.12 per cento. Ha un grande significato di vera e propria rivoluzione sociale, e l'Italia meridionale sente ora la viva attualità, la modernità, l'imprescindibilità dell'istruzione tecnica che sarà da potenziare ma insieme vigilmente educare e umanizzare. All'organizzazione della «Giornata della tecnica», ordinata dal Duce ed affidata particolarmente alle cure del Sottosegretario Del Giudice, collaborano scuole, enti sindacali e produttivi e specialmente il Ministero delle Corporazioni.

Venendo quindi a parlare della collaborazione fra scuola e famiglia, cui si riferisce la settima dichiarazione della Carta, il Ministro afferma che la fiducia della famiglia italiana nella scuola non è mai venuta meno. Ma oggi bisogna camminare molto in questo senso: la scuola deve sentire, oltre il conforto, la responsabilità, il peso, l'onore di questa fiducia. Un maggior contatto fra la scuola e la famiglia gioverà alla prima come alla seconda, perchè gioverà all'educazione dei giovani al senso della realtà. Per l'orientamento professionale il medico entrerà nella scuola, nei casi in cui sarà necessario, ma non per sostituire il maestro, che non è sostituibile, che a scuola occupa il primo posto e che nella scuola è tutto; colui da cui la scuola e chi crede nella scuola tutto attende. I collaboratori del maestro potranno essere molti; surrogati del maestro nessuno. *(Applausi)*.

Gli uomini della scuola italiana, una delle migliori del mondo, e che conosce e vive il comandamento mussoliniano di operare in silenzio e in profondità, hanno saputo attendere; e non inerti. Essi sapranno ancora attendere, purchè sappiano che i problemi della loro vita morale e materiale sono desti e vivi, non coperti o smorzati dalla cenere delle parole. E, oggi, questo essi lo sanno. Segni di una ripresa anche numerica e qualitativa delle nostre facoltà di lettere e di scienze ci sono. Bisogna dare a questi giovani non solo la cultura, ma anche e soprattutto l'amore dell'insegnamento. I giovani delle nuove leve debbono, nella stessa atmosfera del Regime e delle sue organizzazioni (prima su tutte il Partito e, nel Partito, primi gli ordini giovanili) essere abituati a pensare alla scuola come a una milizia nei cui ranghi è nobile servire. *(Approvazioni)*.

I problemi dell'arte

Questo per i maestri da farsi. Per quelli, poi, che ci sono, da assistersi, da perfezionarsi, da curarsi, è già in corso l'applicazione, per esempio a Milano e a Padova, l'importantissima 23.a dichiarazione della carta.

Passando a parlare dell'arte, il Ministro, ricordato che l'ufficio preposto alla tutela del patrimonio artistico ha cambiato nome per volere del Duce, afferma che l'intitolazione nuova — eliminando la distinzione accademica di antichità ed arti — postula nella parola «Arte» un'indirizzo unitario.

Il Ministro ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla 19.a dichiarazione della «Carta della scuola» ricordando che con essa il Regime ha voluto proclamare l'alta responsabilità politica e morale che incombe sulla massima istituzione scolastica della Nazione: l'Università. Con quelle parole cui la

(Continua in II pagina)

(Continuazione della I pagina)

brevità stessa, conferisce la più significativa eloquenza si è inteso riassumere nella scuola universitaria il carattere formativo di tutta la scuola italiana: la sua missione di formare la coscienza umana e politica delle nuove generazioni. Questa missione, di cui l'Università è investita in pieno oltre ogni indifferente scientificismo, potrà esplicarsi soltanto attraverso la disciplina. Non che non vi siano altri problemi di carattere più propriamente scientifico, didattico, tecnico, organizzativo, economico, finanziario. Si pensi solo al mutato significato e compito della lezione dalla cattedra. Ma a tutti è premesso un nuovo senso, una nuova coscienza della disciplina universitaria intesa come riflesso più chiaro e consapevole della disciplina nazionale.

Il Rettore non è più ormai, un primus inter pares, ma nell'ambito della vita universitaria è il rappresentante immediato del potere centrale, della cui autorità è quindi pienamente investito. Questo concetto sarà esplicitamente affermato dalle norme che saranno emanate per l'attuazione della «Carta della Scuola»; ma, anche prima che la figura del Rettore sia precisamente definita, questo concetto della sua maggiore autorità va formandosi e imponendosi.

Nell'Università

L'Università italiana può vantare dei capi in tutto degni del loro ufficio. Lo stesso si può, con sicura coscienza, dire dei presidi di facoltà, e dei professori, dei quali nell'esercizio della loro funzione, direttori debbono avere la piena collaborazione. Lungi dall'esaurirsi nel corso di lezioni, la missione di professori è più vasta e complessa e, in quanto mira a promuovere incoraggiare e sorreggere la vocazione scientifica dei discepoli, va anche all'infuori delle ore e dei giorni fissati per le lezioni. Vuole insomma la legge che il professore sia soprattutto un maestro.

E' questo un punto, sul quale occorre insistere; ed è connesso col problema dell'osservanza del calendario scolastico. Il nuovo calendario stabilirà che, durante l'anno accademico, 24 settimane almeno siano dedicate interamente ed esclusivamente alle lezioni.

Occorrerà insistere sull'obbligo che i professori hanno di tenere corsi di esercitazioni e di dirigere e controllare con assiduità quelli affidati agli aiuti e agli assistenti, mentre all'opera dei presidi deve essere da un lato, riconosciuta, nell'ambito della propria facoltà, un'autorità verso i professori analoga a quella di cui, con più ampio raggio d'azione, è investito il Rettore; e, da un'altro lato, attribuita di conseguenza una maggiore responsabilità per tutto quel che concerne l'andamento della facoltà.

In collaborazione con i «Guf», che costituiscono ormai un originale istituto del nostro ordinamento universitario sempre più consapevolmente e seriamente diretto, si considera quale sia il mezzo più adatto per indurre gli studenti ad adempiere il primo dovere, che loro impone la disciplina: quello della frequenza delle lezioni. Il problema ha anche un carattere sociale e sotto questo aspetto sarà studiato e risolto.

Rilevato infine il notevolissimo aspetto positivo del flusso dei problemi e delle discussioni, che si genera dai convegni scolastici e, in genere, da tutti i ripresi studi e le ricerche sulla scuola, il Ministro così conclude:

Il bilancio approvato

«Il vero è questo: che i problemi non circolavano, che gli interessi, facendosi particolari, minavano la unità della Scuola. Ora cadono, corrose e rovesciate dal costante fluire dei problemi dei ridestati spiriti intorno ad essi, le barriere tra scuola e scuola. Domina, è presente la Scuola, in prima persona singolare: la Scuola, unica nel suo unico fine e nella sua unica passione di ricerca, e di perfezionamento. La Scuola è in piedi. La Scuola lavora. La Scuola è armata nello spirito.

I risultati degli esami di laurea, le frequenti Mostre provinciali dell'istruzione elementare e tecnica, la Mostra dell'istruzione artistica, i Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno scorso (di questi mesi, dunque, mesi densi, gravi, solenni) hanno dimostrato che i giovani sanno lavorare sicuri. Sicuri di se stessi e dei destini della Patria fascista e della sua civiltà. L'alto elogio del Duce alla gioventù studiosa del Littorio suona riconoscimento e incitamento a questa loro serena e incrollabile fiducia nell'avvenire. Che è la serena e incrollabile fiducia di tutta la Scuola italiana. *(Vivissimi generali prolungati applausi).*

Il Duce lascia quindi il Suo seggio; il Presidente ordina il saluto al Duce e la Camera risponde con un possente «A Noi!». Il Duce esce dall'aula fra vibranti acclamazioni e grida ripetute di «Duce! Duce!».

Si riprende la discussione del bilancio dell'Educazione Nazionale. Il PRESIDENTE pone in discussione i capitoli del bilancio. Sono approvati i capitoli da 1 a 80.

PEZZUTO, al capitolo 81, relativo al contributo all'Ente nazionale per l'educazione marinara rileva l'importanza che, soprattutto in questo momento, ha la Marina mercantile, alla quale il Regime ha dedicato speciali cure, anche nella parte relativa al personale. Concludendo, afferma la necessità che, indipendentemente dalla forma di insegnamento adottato, questo sia alternato a periodi di pratica marinaresca a bordo, e che imbarcazioni anche modeste siano adibite a tale scopo. *(Applausi vivissimi).*

Il capitolo 81 è approvato; si approvano anche gli altri capitoli nonchè gli articoli del disegno di legge.

La riunione termina alle 11. Domani riunione plenaria alle ore 9 con la discussione del bilancio delle Corporazioni.

Il rapporto al Duce
sulla recente sciagura nelle miniere dell'Arsa
L'opera di soccorso elogiata

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Pola Chierici, il quale Gli ha fatto una relazione sulla recente sciagura mineraria che ha colpito i minatori addetti alle miniere di carbone dell'Arsa.

Il Duce ha elogiato nell'occasione l'opera di soccorso e di solidarietà svolta, sotto la direzione del Prefetto, da tutte le gerarchie e dalle forze del Fascismo, in particolar modo dai Giovani Fascisti e dalle donne fasciste. (Stefani).

Mussolini riceve
lo scrittore Yamamoto

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, il signor Yamamoto, noto scrittore e conferenziere, presidente della grande Casa editrice giapponese Kaijosha, il quale, avendo ottenuto la concessione di pubblicare in giapponese la raccolta degli «Scritti e discorsi del Duce», è venuto appositamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia fascista.

Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua devozione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione e amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

La giornata milanese
degli ospiti schipetari

MILANO, 6

Il Ministro albanese degli Interni, il Prefetto di Tirana, il Vicesegretario del Partito Fascista Albanese, il direttore del giornale Tomori, dopo aver visitato, accompagnati dai Vicepodestà, alcuni monumenti cittadini, la scuola «Leonardo da Vinci» e importanti stabilimenti industriali in piena lavorazione, hanno partecipato, nel Palazzo Comunale, ad un ricevimento, offerto in loro onore.

Il Ministro Bushati, in risposta al cordiale saluto rivoltogli dal Podestà, dopo avere rivolto espressioni di devota riconoscenza al Re e Imperatore, al Duce e al Ministro Ciano, ha esaltato, a nome del Governo e del popolo albanese, gli indissolubili legami che uniscono l'Albania all'Italia.

L'ex Regina del Portogallo
ospite alla Reggia di Napoli

NAPOLI, 6

Proveniente da Torino è giunta a Napoli l'ex Regina Amelia del Portogallo, la quale è ospite della Reggia di Capodimonte.

Un inverno eccezionale
La quarta nevicata a Roma

ROMA, 6

Il freddo eccezionale di questo anno è stato a Roma ancora più eccezionale per le ripetute nevicate che sono cadute. Non è una esagerazione o un luogo comune affermare che a memoria di uomo non si ricorda a Roma un fenomeno del genere. La quarta nevicata di quest'anno è cominciata a cadere verso le 16; dapprima un nevischio duro rimbalzante sull'acciottolato e sull'asfalto delle strade come grandine, poi nevischio misto a pioggia, e infine fiocchi di neve larghi, copiosi. Il vento, piuttosto impetuoso, specie nelle zone alte della città, ha trasformato la nevicata in una vera e propria tormenta, che è durata sino a tardi. Naturalmente la gente che non aveva affari urgenti da sbrigare è rientrata frettolosamente nelle case, oppure non è uscita nelle strade, che sono diventate semideserte. Il freddo continua e le segnalazioni meteorologiche non sembrano rassicuranti.

La neve è continuata a cadere fino alla mezzanotte.

Il problema palestinese
Dibattito ai Comuni
sulle concessioni agli arabi

LONDRA, 6

Oggi ai Comuni è stata discussa la mozione delle opposizioni riunite contro le decisioni dell'Alto Commissario in Palestina, relative alla vendita di terreni fra arabi ed ebrei. In sostegno della mozione e a critica del Governo, accusato di aver violato i termini del mandato, hanno parlato il socialista Noel Baker e il liberale Arcibald Sinclair.

Noel Baker ha fatto una lunga difesa degli ebrei, dicendo che la misura presa dal Governo inglese non è soltanto una violazione di ciò che Balfour ha promesso agli ebrei quando il loro aiuto era così necessario per vincere l'ultima guerra che qualunque domanda sarebbe stata accettata, ma implica una discriminazione di razza che è troppo in antitesi con gli scopi di guerra formulati dal Governo.

Archibald Sinclair è andato ancora più in là, accusando il Governo di calpestare i principii della libertà dei popoli e della santità dei trattati, per cui l'Inghilterra ha preso le armi contro Hitler: «E' inutile — egli ha detto — che il Governo affermi che una simile misura è giustificata dagli interessi supremi dello Stato, giacchè questo linguaggio è proprio quello di Hitler, quando vuole giustificare le sue conquiste. Voi non potete condannare Hitler senza condannare voi stessi».

Tuttavia il Ministro delle Colonie MacDonald ha [illegible] le misure prese dimostrando che esse non impedivano agli ebrei di acquistare terreni, ma impedivano un assorbimento ebraico della Palestina a danno degli arabi; cosicchè esse sono ben lungi dal costituire una vittoria politica per gli arabi e li accontenta solamente in parte.

Dopo aver affermato che gli ebrei hanno arrecato alla Palestina benessere il Ministro ha [illegible] politici agli arabi perchè questi volevano che fosse completamente proibito il trasferimento dei terreni da arabi ad ebrei in qualsiasi parte della Palestina. Il Ministro ha dichiarato poi che le decisioni contenute nel «Libro bianco» possono essere [illegible] modificate col tempo quando ciò sia giustificato dallo sviluppo del Paese. [illegible]

Dopo il discorso di Mac Donald, Attlee, Wedgwood e [illegible] hanno [illegible] critiche al Governo [illegible] La mozione è stata respinta con 292 voti contro 129.

Chamberlain rinuncia
alla pubblicazione del Libro Bianco sui negoziati con l'Urss

LONDRA, 6

Il Primo Ministro Chamberlain ha annunciato alla Camera dei Comuni che il Governo britannico, dopo essersi consultato con quello francese sulla pubblicazione dei documenti relativi ai negoziati svolti con l'U. R. S. S. [illegible] di non pubblicare, per il momento, tali documenti.

Il deputato liberale d'opposizione Mander ha osservato che il Governo aveva fatto esplicita promessa di pubblicare il «Libro bianco».

Chamberlain ha risposto: «Abbiamo riesaminata la questione. Per considerazioni di ordine generale, abbiamo cambiato idea».

La Camera ha accolto la notizia con qualche mormorio. I laburisti, [illegible] il Cremlino dichiara di possedere.

Grosso furto di stoffe
in un negozio di Villa del Nevoso

VILLA DEL NEVOSO, 6

L'altra notte è stato effettuato un furto nel negozio della ditta Giuseppe Verbich. Sono state asportate stoffe per un valore complessivo di 15-20 mila lire. Il proprietario del negozio [illegible] lire 1000 per l'identificazione dei ladri.

I terroristi irlandesi
L'esplode una bomba in una aristocratica via londinese

LONDRA, 6

Una bomba è stata [illegible] Park Lane. [illegible]

6 vittime e 19 feriti
per uno scoppio nello stabilimento della S. A. «Vulcania» a Montichiari

BRESCIA, 6

Una forte esplosione è avvenuta questa mattina in un laboratorio dello stabilimento della Società Anonima «Vulcania» [illegible] Montichiari. Lo scoppio, la cui causa [illegible] Nella sciagura hanno trovato la morte [illegible] ospedali di Montichiari e Brescia. [illegible] (Stefani).

Un profilo del Conte Ciano
sulla "Gazzetta di Losanna,,

BASILEA, 6

(V. F.) La Gazzetta di Losanna pubblica con molta evidenza una corrispondenza in cui è tracciato un simpatico profilo del Conte Ciano. L'articolista comincia col porre in rilievo che quando nel giugno 1936, all'indomani della guerra etiopica, il Duce designò il Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo come Ministro degli Affari Esteri, la scelta, nonostante le difficoltà e i delicati compiti cui si trovava di fronte la politica italiana, non sorprese nessuno.

Se il Conte Ciano non avesse rivelato speciali doti per quanto concerne la politica estera, è certo che il Duce non lo avrebbe designato a una carica di così grande responsabilità. Ma il Capo del Governo italiano aveva avuto agio di osservare il Conte Ciano [illegible] la sua attività [illegible] aveva potuto controllarlo e rendersi conto delle sue virtù diplomatiche, delle sue capacità di uomo di Governo.

Il Conte Ciano possiede le qualità del moderno italiano, allevato ed educato alla scuola di Mussolini; [illegible] nell'apprezzamento [illegible] l'attuale Ministro degli Esteri italiano è «il [illegible] tipo [illegible] italiana, [illegible] Penisola [illegible] l'uomo [illegible] i Suoi [illegible] difficile ora [illegible].

Nastro bianco in casa di Bruno Mussolini

ROMA, 6

Nel pomeriggio di oggi la gentile consorte di Bruno Mussolini ha dato felicemente alla luce una bambina che si chiamerà Marina. La signora Mussolini e la neonata godono ottima salute.

Le celebrazioni centenarie
dei grandi parmigiani

PARMA, 6

Sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte e della Reale Accademia d'Italia la Federazione dei Fasci di Combattimento di Parma organizzerà dal maggio all'ottobre p. v. le celebrazioni centenarie di Bodoni, Paganini e del Parmigianino.

La commemorazione ufficiale del Bodoni, di cui sarà inaugurata una Mostra nazionale, l'undici maggio sarà tenuta dal Ministro dell'Educazione Nazionale. Il 28 maggio avrà luogo un pellegrinaggio alla tomba di Paganini, cui seguiranno l'esecuzione di una Messa da Requiem composta dall'Accademico maestro Pizzetti e la commemorazione del grande fatta dallo stesso maestro. L'arte del Parmigianino sarà illustrata attraverso una lezione tenuta dal prof. Longhi dell'Aula Magna della Università cui seguirà un congresso di critici e studiosi d'arte, mentre nella chiesa abbaziale di S. Giovanni Evangelista verranno scoperti affreschi ignorati di nuovo restauro del sommo pittore allievo del Correggio.

Queste celebrazioni saranno completate da due convegni nazionali uno per i bibliotecari e uno per l'arte della stampa, dalla premiazione dei vincitori del concorso nazionale fra compositori, tipografi, dalla solenne consegna del primo premio Bodoni per l'arte della stampa e da concerti sinfonici.

Nell'Impero
Prossima visita all'Asmara del Maresciallo Italo Balbo
Fiorenti attività in ogni zona

ROMA, 6

Si ha dall'Asmara che vivo entusiasmo ha destato fra i fascisti asmarini la notizia che il Maresciallo Italo Balbo, attualmente in Somalia, effettuerà una visita alla città.

Dal 3 ottobre 1935 XIII al 29 febbraio 1940 XVIII i caduti in combattimento sono 1675, i morti in seguito a ferite 215, i dispersi 30. Totale 1920.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della M. V. S. N. alle famiglie dei caduti, accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Gita di scioani
alla Mostra dei Galla e Sidamo

ADDIS ABEBA, 6

[illegible] 9 e 10 marzo [illegible] Gimma [illegible]

Corsi istituiti all'Asmara
per la preparazione delle pelli

[illegible]AR, 6

[illegible]

L'approvvigionamento idrico
nella città di Gimma

GIMMA, 6

Il Consiglio del Governo, presieduto dal Governatore, ha approvato [illegible]

Albo della gloria
I Caduti in A.O.
durante febbraio

ROMA, 6

Ufficiali, militari di truppa e Camicie Nere caduti in A. O. I. Bollettino n. 44.

[illegible]

Radiotrasmissione
sulla battaglia di Catalogna

ROMA, 6

A cura dell'Ufficio storico della Milizia, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, domani 7 marzo tutte le stazioni dell'«Eiar» a onde medie, nonchè le stazioni a onde corte 2 Ro, trasmetteranno alle 20.30 una rievocazione del Generale Ludovico Ferraudi, già Vicecomandante della Divisione d'assalto «Littorio» sulla partecipazione delle Camicie Nere nella battaglia della Catalogna.

La 52.a medaglia d'oro
alla memoria di un legionario

ROMA, 6

E' stata conferita la medaglia d'oro al valor militare alla memoria del primo centurione del primo Gruppo battaglioni Camicie Nere d'Eritrea, Capparelli Francesco Saverio, da Acquaformosa (Cosenza), con la seguente motivazione:

«Valoroso combattente nella grande guerra ed in Libia, volontario nella guerra italo-etiopica, portava più volte il suo reparto al combattimento con esito vittorioso. Durante aspra battaglia, comandante di compagnia avanzata, attaccava decisamente una posizione nemica sistemata a difesa e, nonostante l'accanita resistenza, riusciva a conquistare il ridotto. Nel momento in cui raggiungeva la vittoria veniva colpito al petto. Morente, rifiutava di essere allontanato dal posto di combattimento e incitava le sue Camicie Nere nell'epico assalto gridando: «Avanti, avanti, viva l'Italia, viva Mussolini». Fulgido, magnifico esempio di elette virtù militari. Mai Beles, 21 gennaio 1936 XIV».

E' questa la 52.a medaglia d'oro concessa a legionari della Milizia.

NOTIZIE BREVI

A Brusselle un autocarro che trasportava dieci operai ha urtato contro un'automobile rovesciandosi. Si deplorano due morti e sette feriti.

Il Ministro delle Finanze irlandese ha annunciato al Dail che, per il prossimo esercizio, che si inizierà il 1.o aprile, si prevede una spesa ordinaria di 31.422.626 sterline. Essa supera per 262.462 sterline quella preventivata un anno fa dopo la quale, però, furono votate spese suppletive per 1.173.729 sterline.

Si ha da Gedda che due marinai tedeschi sono stati arrestati dalle autorità saudiane mentre tentavano di raggiungere il porto con una barca a vela. Altri quattro marinai tedeschi sono stati arrestati dalle autorità britanniche nel porto di Aden.

E' stata eseguita a Madrid la sentenza di morte pronunciata dal Consiglio di guerra contro un caporione rosso, certo Angel Pedrero.

E' morto a Stoccolma, all'età di 73 anni, Albert Ehrensvaerd, che fu dal 1911 al 1914 Ministro degli Esteri di Svezia.

La Principessa Francesca di Grecia, consorte del defunto Principe Cristoforo, è partita per New York a bordo del «Rex».

Tre dirigenti del partito operaio ebraico imputati di avere organizzato le recenti dimostrazioni a Tel Aviv sono stati condannati a tre mesi di carcere.

Imposta sul patrimonio
Le dichiarazioni
Norme impartite ai contribuenti sulla proroga e sulle modalità

ROMA, 6

Il Ministero delle Finanze comunica:

«E' stato già portato a conoscenza dei contribuenti che il termine per la presentazione delle dichiarazioni ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio è prorogato dal 29 febbraio al 20 marzo 1940-XVIII.

Il termine per le denuncie

Tali dichiarazioni redatte sui moduli stampati già messi in distribuzione, vanno presentate all'ufficio delle imposte competente o al Comune, quando nel Comune stesso non abbia sede un ufficio distrettuale delle imposte.

A Roma le denuncie possono essere presentate non soltanto all'ufficio distrettuale in piazza della Chiesa Nuova ma anche ai centri sussidiari di raccolta istituiti in via Monte della Farina n. 64, in piazza SS. Apostoli n. 49 (palazzo Balestra) ed al Corso d'Italia n. 108-A. Anche nei capoluoghi, sede di ispettorato compartimentale delle imposte dirette, sono stati istituiti centri sussidiari di raccolta al fine di rendere più facile e spedita la presentazione delle dichiarazioni.

E' stata pure richiamata l'attenzione dei contribuenti sulla speciale disposizioni che esclude qualsiasi penalità per l'omessa denunzia dei beni immobili che sono stati assoggettati al prestito redimibile. I possessori di tali beni sono, quindi, dispensati dall'obbligo di fare una nuova dichiarazione e possono confermare così tacitamente ai fini dell'imposta patrimoniale i valori già accertati o dichiarati ai fini di detto prestito quanto gli immobili non abbiano subito nel frattempo trasformazioni o variazioni che abbiano modificato la loro consistenza fisica nei suoi elementi attivi e passivi.

Accade però sovente che, tra la applicazione del prestito e la data del 31 dicembre 1939, alla quale bisogna far riferimento per la determinazione dei cespiti da assoggettare all'imposta patrimoniale, i beni immobili siano passati ad altro proprietario.

Passaggi di proprietà

In tale caso, chi possiede gli immobili al 31 dicembre 1939 ha sempre la facoltà di confermare il valore accertato o denunziato ai fini del prestito, evitando di dover dichiarare un nuovo valore agli effetti dell'imposta patrimoniale, ma deve denunziare il passaggio di proprietà per impedire che detta imposta venga iscritta a carico del vecchio proprietario. Tanto in questa semplice denuncia di passaggio di proprietà, quanto nelle denuncie che il nuovo proprietario ritenga di presentare non intendendo per una ragione qualsiasi di avvalersi della facoltà di confermare tacitamente i valori del prestito, devesi avere la particolare avvertenza di specificare il vecchio proprietario nei cui confronti fu accertato il prestito, per impedire che l'imposta relativa all'immobile sia contemporaneamente iscritta, sia a carico del nuovo proprietario in base alla dichiarazione da lui presentata, sia a carico del vecchio proprietario che ha omesso qualsiasi denuncia, considerandosi tale omissione come tacita conferma del valore del prestito.

Su ciò si richiama tutta l'attenzione dei contribuenti, essendo evidente la necessità di evitare duplicazioni, con le recriminazioni cui esse possono dar luogo tra vecchio e nuovo proprietario. I soci delle cooperative edilizie a contributo statale, anche se abbiano eseguito il riscatto, si asterranno dal presentare qualsiasi dichiarazione in attesa di ricevere, per tramite dei presidenti, disposizioni speciali circa i dati da indicare nella dichiarazione stessa.

I nuovi contratti di lavoro
Le indennità ai piloti collaudatori di aerei - Per gli operai siderurgici addetti alle lavorazioni a fuoco continuo

ROMA, 6

A conclusione delle trattative svolte nella sede del Ministero delle Corporazioni tra le Federazioni nazionali degli industriali tecnici e della gente dell'aria è stato stipulato il nuovo contratto nazionale di lavoro per i piloti collaudatori delle aziende di costruzioni aeronautiche. Nell'aggiornamento delle clausole tecniche, le parti stipulanti hanno convenuto di fissare le indennità di collaudo di volo in diretto rapporto oltre che alla potenza, alla velocità e quota anche ai carichi alari dei velivoli, mentre le indennità per il collaudo dei prototipi sono state sottratte alla libera pattuizione mediante la fissazione di un minimo di premio. E' stata inoltre stabilita una speciale indennità per la messa a punto dei nuovi motori. Sono stati poi fissati i minimi di stipendio e il minimo garantito di indennità di volo. Una realizzazione attesa dai collaudatori è stata raggiunta con l'istituzione dell'aumento biennale, stabilito in numero di 4, nella misura dei 7 per cento sugli stipendi effettivamente percepiti. Inoltre le ferie sono state portate a 30 giorni all'anno e sono stati migliorati i trattamenti di malattia, preavviso e previdenza.

Nelle trattative per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per i siderurgici che si sono svolte a Milano sono stati regolati due importanti aspetti del lavoro in questo settore della nostra attività industriale. Il primo riguardava la determinazione dei compensi da corrispondere alle maestranze addette alle lavorazioni a fuoco continuo integrate per i lavori di preparazione per la manutenzione degli impianti per il cambio dei cilindri, dei manicotti e delle bronzine ai treni di laminazione, per lo sgombero dei materiali e per tutti gli altri lavori complementari.

Si è palesata pertanto la necessità di superare con una norma di carattere nazionale le varie situazioni aziendali per giungere al criterio di una retribuzione ragguagliata al guadagno di cottimo. Le due parti contraenti si sono trovate d'accordo nel riconoscere che per garantire alle maestranze siderurgiche addette alle lavorazioni a fuoco continuo una retribuzione adeguata ai guadagni di cottimo quando queste sono chiamate a prestare la loro opera per lavori retribuiti ad economia, si rende necessario determinare le paghe sulla base della responsabilità e della capacità professionale, che la piazza di lavorazione a ciascun operaio assegnata comporta. Questo principio che già trova riscontro nella determinazione dei coefficienti per la ripartizione del guadagno globale di cottimo che ogni singola squadra consegue sarà dunque applicato per la formazione delle paghe base.

In altri termini le paghe base stabilite per le varie piazze di lavorazione assicureranno all'operaio un compenso orario determinato in modo che il suo guadagno ad economia risulti ragguagliato al guadagno di cottimo conservando la scala dei valori anche quando un operaio viene trasferito dall'una all'altra piazza.

Gli industriali hanno in linea di massima accolto il criterio informatore proposto dalla rappresentanza dei lavoratori. Si tratta ora di concordare il principio basilare su cui deve poggiare la nuova regolamentazione per garantire ai singoli operai una retribuzione oraria in armonia con i guadagni normali di cottimo eliminando ogni aleatorietà sul fissare i valori delle paghe di piazza.

Importanti riunioni
di comitati corporativi

ROMA, 6

Al Ministero delle Corporazioni si sono riuniti i seguenti organi corporativi sotto la presidenza del cons. naz. Vezzani. Il comitato corporativo per il latte ha esaminato la situazione dei prezzi di questo prodotto alimentare, sia nel settore industriale che in quello alimentare. Il comitato corporativo della carta, sotto la presidenza del cons. naz. Mancini, ha proseguito l'esame dei tipi di carta e dei relativi prezzi.

Il cons. naz. Tarchi, ha presieduto il comitato della Corporazione della chimica, che si è occupato del cuoio e dei concianti, ed ha passato in rassegna, con i rappresentanti della categoria interessata i problemi relativi all'autarchia nel settore dei concianti. Una commissione della Corporazione edilizia, sotto la presidenza del cons. naz. Moro, ha preso in esame i prezzi del cemento fuso e quelli del gesso da muro e da stucco. Sotto la presidenza del cons. naz. Casalini si è riunito il comitato corporativo dei combustibili liquidi, che ha esaminato alcune domande di impianti industriali.

Provvedimenti approvati dalle commissioni senatoriali

ROMA, 6

Si è riunita al Senato, presieduta dal sen. Bevione e con l'intervento del Ministro delle Finanze, la Commissione di finanza che ha esaminato ed approvato numerosi provvedimenti tra i quali figurano l'aumento del capitale della compagnia immobiliare alberghi A. O., l'autorizzazione al Tesoro dello Stato ad acquistare le obbligazioni del prestito polacco 1924, l'assegnazione al Governatorato di Roma di un contributo annuo per lavori connessi con l'E. 42 e per accelerare l'attuazione del piano regolatore.

Oltre all'aumento di capitale della Banca Nazionale del Lavoro, altri provvedimenti riguardano l'estensione al 31 dicembre di questo anno delle agevolazioni fiscali per investimenti di capitali esteri, l'imposta di registro sui contratti di appalto, sulle fusioni di società e sulla liquidazione di società immobiliare, il procedimento per definire le controversie di valutazione dell'imposta sul capitale di società estere, agevolazioni tributarie all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale, agevolazioni fiscali per operazioni di credito minerario del Banco di Sicilia, agevolazioni tributarie in materia di credito fondiario.

Si è pure riunita, presieduta dal sen. Ferrari, e con l'intervento dei Sottosegretari alla Guerra ed alla Aeronautica, la commissione delle Forze Armate che ha approvato vari provvedimenti fra cui quelli per la istituzione della «Indennità di approntamento» e quello che disciplina l'obbligo della prestazione gratuita per l'istruzione premilitare e per l'inquadramento della G. I. L.

Sotto la presidenza del Vicepresidente del Senato Berio e con l'intervento dei Ministri delle Finanze e dei LL. PP., le commissioni riunite di Finanza e dei LL. PP. e delle Comunicazioni hanno poi discusso ed approvato lo stanziamento di 40 milioni per lavori del giacimento petrolifero del Devoli in Albania, l'autorizzazione della spesa di 139 milioni 500 mila lire per opere pubbliche straordinarie urgenti in alcune province, l'autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti di concedere mutui sino a 300 milioni all'Istituto per le case popolari di Roma.

I buoni novennali
Un migliaio di sottoscritt[ori]
nelle Isole dell'Egeo

RODI, [illegible]

Hanno sottoscritto nel poss[edi]mento delle Isole italiane dell'E[geo] Buoni del Tesoro 1949 5 per ce[nto] 983 sottoscrittori, per un impo[rto] complessivo di lire 4.751.000.

L'imposta sull'entrata
Gli accordi sindaca[li]
pubblicati dalla Libreria dello St[ato]

ROMA, [illegible]

La Libreria dello Stato ha m[esso] in vendita, in questi giorni, [un] volumetto che contiene 29 acco[rdi] sindacali stipulati a norma dell'[art.] 16 del R. D. L. 9 gennaio 1940 [an]no XVIII n. 2, per il pagame[nto] dell'imposta generale sull'entr[ata]. Successivamente, di mano in m[ano] che verranno pubblicati, la li[bre]ria dello Stato provvederà a st[am]pare e mettere in vendita i fa[sci]coli contenenti gli altri accordi [sin]dacali.

Bollettino della ne[ve]

ROMA, [illegible]

Bollettino della neve del giorno [illegible] Castelrotto neve non sciabile; Co[rti]na d'Ampezzo cm. 10 sciabile, [illegible] sereno; Dobbiaco cm. 25 bagnata, [se]reno; Faloria Cortina cm. 40 scia[bile,] sereno; Falzarego Cortina cm. 40 s[cia]bile, sereno; Madonna di Campi[glio] cm. 30 farinosa, sereno; Merano A[vel]lengo cm. 20 farinosa, sereno; M[ille]no S. Vigilio cm. 15 farinosa, mi[sto;] Misurina cm. 30 sciabile, coperto; [Pas]sol Cortina cm. 40 sciabile, ser[eno;] Sappada cm. 30 sciabile, sereno; [Tar]visio cm. 20 gelata, sereno.

Bollettino meteorologi[co]

6 marzo

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste..	dim.	misto, m.	+10
Roma....	dim.	piovoso	+12
Milano..	var.	misto	+ 9
Torino...	var.	sereno	+ 9
Genova.	var.	ser., m.	+11
Sanremo	aum.	misto, m.	+12
Venezia.	aum.	ser., cal.	+ 8
Trento..	dim.	sereno	+ 3
Bolzano	—	—	—
Bologna.	var.	misto	+ 8
Firenze.	staz.	misto	+ 9
Rimini..	staz.	misto, m.	+ 8
Ancona.	var.	cop., ag.	+13
Napoli...	—	—	—
Foggia..	dim.	piovoso	+11
Bari......	dim.	cop., m.	+15
Lecce.....	—	—	—
Taranto.	dim.	misto, m.	+16
Messina.	dim.	misto, cal.	+16
Palermo	—	—	—
Catania.	dim.	cop., m.	+16
Cagliari	dim.	misto, ag.	+15
Sassari..	dim.	coperto	+11
Tripoli..	dim.	cop., cal.	+22
Bengasi	dim.	cop., cal.	+19
Rodi....	staz.	ser., m.	+15

La consegna del Duce per la grande Udine di domani

Un imponente complesso di opere comporterà la spesa di 19 milioni

Visione della via Vittorio Veneto con le costruzioni progettate nel piano regolatore

UDINE, 6

Al Duce, durante la Sua memorabile visita a Udine, il Podestà aveva illustrato alcuni dei problemi cittadini che più urgentemente interessavano la vita e l'avvenire della «capitale della guerra». Il Duce aveva ordinato allora lo studio delle questioni, e la preparazione dei progetti necessari alla soluzione delle stesse, con particolare riguardo a quelle maggiormente connesse con l'attrezzatura sanitaria della città.

Di recente il Prefetto, che con profonda conoscenza di causa e amoroso zelo si prodiga per il sempre maggiore potenziamento del capoluogo e della provincia, ha sottoposto al Duce il programma delle opere indispensabili, ottenendone l'alto consenso e i mezzi per attuarle. La notizia, subito conosciuta in città, è stata accolta con fervide manifestazioni di gratitudine per il Duce che dava, con il Suo generoso interessamento, un nuovo segno dell'affetto che Lo lega alla città valorosa e generosa.

Nuovo decoro

Nel tempo necessario alla loro esecuzione, Udine si arricchirà di una serie di opere che, oltre a incidere favorevolmente sulle sue condizioni igieniche, saranno anche fattore morale di grande interesse, e influiranno profondamente sul decoro e sul prestigio di questo capoluogo, che non può e non deve adagiarsi sulle glorie del passato, ma tendere con tutte le sue forze economiche e spirituali all'avvenire.

Il costo delle opere ordinate dal Duce tocca i 19 milioni di lire, somma imponente che verrà impiegata con molta oculatezza e servirà ad affrontare validamente l'intero problema igienico-sanitario della città, con riflesso anche al suo avvenire. L'appassionato attaccamento che la Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba ha per la sua Udine, fa sì che ogni nobile iniziativa si trasformi, nelle mani di questo valoroso Podestà, in una vera e propria missione alla quale egli si dedica con tutta l'anima. Così è stato per la preparazione, così è ora mentre i tecnici si apprestano a dare esecuzione alle opere. Non è possibile prevedere il tempo necessario alla completa loro realizzazione; di certo si può dire che, entro un anno, alcune saranno già compiute, mentre altre saranno iniziate. Il lavoro presenta così, anche dal punto di vista dell'occupazione operaia, un confortante ciclo di attività.

Realizzazioni

Le opere che saranno realizzate dal Comune con i 19 milioni destinati dal Duce sono: miglioramento dell'attrezzatura idrica della città; piano regolatore e risanamento del centro cittadino; fognatura e completamento del nuovo ospedale (quota spettante al Comune).

Altri lavori, sebbene di minor mole, sono iscritti nel bilancio di previsione del Comune, nel capitolo delle opere straordinarie per un importo di oltre un milione. Verrà, infatti, ampliato il mercato all'ingrosso per le frutta e le verdure; saranno portati a compimento alcuni lavori urgenti nel Palazzo comunale; si completerà la pavimentazione di via Vittorio Veneto e si effettueranno altri lavori al campo sportivo, in località Zamparutti, al viale Planis ecc.

Nonostante l'esecuzione di queste opere e di quelle ordinarie, il bilancio comunale per il 1940 si apre con un avanzo di 440.000 lire; risultato questo, di due anni di rigidissima amministrazione, che ha dato un autentico fattore di elasticità al bilancio stesso. Il Podestà di Udine, pur di toccare tale mèta e realizzare una maggiore disponibilità di fondi da impiegare in opere utili alla città, non ha esitato a incidere profondamente sul molti capitoli, non propriamente indispensabili alla vita comunale, come ad esempio quello di rappresentanza, che è stato ridotto al minimo.

Così, pur essendo subentrate maggiori spese e gravami di vario genere, il bilancio si presenta in modo tale da essere motivo di schietta lode al Podestà e ai suoi collaboratori.

Verso l'avvenire

Le opere volute dal Duce, e quelle minori che gradatamente compie il Comune, metteranno decisamente Udine sul piano delle città moderne. La particolare condizione di sviluppo di questo centro, le sue eroiche vicende di guerra, le speciali condizioni di vita nel dopoguerra, hanno ostacolato in ogni modo lo sviluppo della città, rallentando le iniziative tendenti a portarla su un piano moderno. L'acquedotto, ad esempio, ha degli impianti che non corrispondono più assolutamente alle necessità della città ingrandita. Una parte della rete è ancora quella in ferro del 1854, quando venne attivato il primo acquedotto di Lazzacco, rete che presenta inconvenienti gravissimi ed è fonte di preoccupazioni tecnico-sanitarie dovute all'erosione delle tubature. I lavori di allacciamento compiuti in varie epoche, senza un indirizzo unitario, avevano, a loro volta, creato forti squilibri nelle possibilità di distribuzione dell'acqua. Tutti problemi, questi, che richiedevano una rapida ed integrale soluzione; ciò che avverrà ora.

Il progetto che sarà realizzato prevede, in primo luogo, la sistemazione della presa dell'acquedotto presso Zompitta, nel Comune di Reana del Roiale, e delle condutture principali fino a Udine e ai serbatoi di compenso sistemati sul colle del Castello. In questa sistemazione è compresa la posa di una nuova conduttura di 300 millimetri, da Reana a Udine, per un percorso di 7 chilometri, e il conseguente ampliamento dei serbatoi per aggiungere, all'attuale, una riserva di altri 15.000 ettolitri, La nuova tubatura, e il relativo ampliamento delle opere di presa, porteranno l'acquedotto a una capacità di 220 litri al secondo, o, se si vuole, a quella di 190.000 ettolitri al giorno. Anche attualmente la capacità delle opere di presa è notevole; 150.000 ettolitri al giorno equivalenti a più di due ettolitri per abitante; ma le perdite lungo la rete e la sistemazione della stessa sono tali da non permettere, spesso, una regolare distribuzione d'acqua alla città. Per questa prima parte di lavoro è prevista una spesa di oltre tre milioni e mezzo di lire.

Rete idrica

Cinque milioni costerà invece la completa sistemazione della rete idrica di distribuzione in città e alla periferia che, come si è detto, è irrazionale e in molti punti pericolosamente vecchia, risalendo alcuni settori al primo impianto del 1854, altri a quello del 1888, e altri ancora al tempo di guerra. Dei cinque milioni necessari al rinnovamento della rete, oltre 2 milioni saranno dedicati alla sola sostituzione dei tubi di ferro. Con questa grande opera la sistemazione idraulica della città e dei suoi dintorni sarà compiuta con larghezza di visione e capacità di mezzi.

Altro grave inconveniente di Udine sono le condizioni della fognatura, che in parte esiste, in parte è deficiente e in parte non esiste assolutamente. Per ottenere una regolare raccolta delle acque e il loro convogliamento verso i campi di depurazione batteriologica, da dove vengono avviate quindi al torrente Cormor, è necessario l'ampliamento dell'anello che corre lungo la circonvallazione maggiore e la costruzione delle tubazioni radiali. Si procederà subito alle opere di fognatura nella zona occidentale, da viale Osoppo a piazzale XXVI Luglio. Le tubature saranno in calcestruzzo, a sezione ovoidale, con diametri variabili da 3 metri a 1 metro e mezzo; il tronco principale avrà una lunghezza di oltre 4 chilometri. Quest'opera darà un'adeguata ossatura al sistema di fognatura cittadino. Ciò non solo per oggi, ma tenuto conto anche di un notevole progresso per l'avvenire. Il costo delle opere per la fognatura supererà i tre milioni e mezzo.

Il piano regolatore

Terzo grosso problema, la cui soluzione deve avverarsi per ovvie ragioni gradualmente, è quello del piano regolatore e del risanamento del centro cittadino che va a un dipresso dalla piazza Vittorio Emanuele, per via Vittorio Veneto e piazza del Duomo, a via Belloni. Abbiamo illustrato, a suo tempo, il progetto del piano regolatore presentato dal Podestà e approvato dagli enti tecnici ministeriali, piano che risolve genialmente i molti problemi urbanistici, artistici e tradizionali, e offre a Udine spazio e possibilità non prima prevedibili. Una forte spinta avrà l'attuazione di questo piano dall'alta destinazione di 5 milioni per le principali opere di sistemazione e di risanamento. Enti e privati sono in trattative per costruzioni e per acquisti di terreni nella zona compresa nel piano regolatore, così che si può prevedere anche per tale geniale opera un buon procedimento di lavoro.

Proprio in questi giorni infine, è stato presentato al Ministero competente il nuovo progetto per l'ospedale, alla cui creazione contribuiscono, oltre il Comune, la Provincia, la Cassa di Risparmio e altri enti. Nei 19 milioni concessi dal Duce è compresa la quota, di circa 3 milioni, con la quale il Comune deve contribuire alla costruzione del nuovo Ospedale che costerà oltre 15 milioni di lire e disporrà di 1200 letti. Tale quota del Comune non ha nulla a che vedere con la costruzione, fatta a spese della città, del padiglione Forlanini per malattie polmonari, il quale, pur dipendendo dallo stesso ente ospedaliero, non fa parte del nuovo Ospedale. La nuova opera in parte compiuta — alcuni padiglioni e i servizi sono in attività — sarà rapidamente portata a termine e costituirà un vero esempio di moderna attrezzatura ospedaliera. I padiglioni, che saranno collegati con gallerie interne, disporranno dei più recenti ritrovati sia per le cure, che per l'organizzazione interna.

La descrizione, seppure riassuntiva, che abbiamo fatto, offre un quadro imponente di opere destinate al potenziamento di una città che per il suo passato e per lo slancio del suo presente, ben merita il premio che le ha dato il Duce. Udine si avvia così, in silenzio ma tenacemente, secondo lo spirito dei suoi cittadini, verso il suo ridente domani.

CARLO TIGOLI

La Mostra commemorativa di Antonio Mancini allestita a Torino

TORINO, 6

Nel decimo anno della morte di Antonio Mancini si è inaugurata il 1.o marzo a Torino, per iniziativa della *Gazzetta del Popolo*, e sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia, una Mostra commemorativa del grande pittore meridionale. Può sembrare strano che un pittore, benchè nato a Roma, così caratteristicamente meridionale come Antonio Mancini, abbia la sua celebrazione a Torino, in una delle città più settentrionali d'Italia, Può sembrare strano, ma non è che significativo: è l'affermazione della grandezza italiana di un artista, il cui nome è vanto di tutta la Patria. Ed è questa la seconda Mostra di un artista del Mezzogiorno che si organizza a Torino per opera della *Gazzetta del Popolo*: la prima fu quella di Gemito. Furono invero Gemito e Mancini i due artisti italiani che nell'ultimo cinquantennio sollevarono, l'uno nella scultura, l'altro nella pittura, maggior rumore nel mondo.

La Mostra di Antonio Mancini fu inaugurata da Cipriano E. Oppo, con l'intervento dell'Accademico Vallauri, in rappresentanza del Presidente dell'Accademia, Luigi Federzoni. E' una Mostra importantissima e che rimarrà storica per quanto riguarda la conoscenza completa di Antonio Mancini. Ben 105 opere di lui furono raccolte; e tra queste non solo i quadri della Galleria Nazionale di Roma, delle due Gallerie di Napoli, di quella di Torino e di qualche altra collezione pubblica, ma anche un grandissimo numero di pitture appartenenti alla famiglia e a più di trenta collezioni private delle varie città d'Italia.

La *Gazzetta del Popolo*, oltre all'aver fatto cosa di tanta signorilità artistica, volle anche onorare l'avvenimento di un catalogo esemplare, con diecine e diecine di tavole di riproduzioni, il quale rimarrà al di là della Mostra come una delle più superbe pubblicazioni su Antonio Mancini e sull'arte sua. Della quale arte — dice Emilio Zanzi, il critico della *Gazzetta*, compilatore del catalogo e scrittore geniale della sua prefazione — manca tuttora una severa valutazione critica, come mancano sul Mancini quelle precisazioni biografiche definitive, che mettano a dormire le molte fantasticherie che da più di mezzo secolo si vanno ripetendo intorno a lui. A Trieste, dove il Museo Revoltella possiede uno dei più bei Mancini, saranno certo lette con grande interesse dagli amatori d'arte le pagine dello Zanzi per questo catalogo: pagine tanto coscienziosamente informative quanto illuminate nella fervente, ma pur vagliatissima critica delle opere dell'artista. *b.*

La stella al merito della scuola concessa al sen. Emilio Bodrero

ROMA, 6

Con R. Decreto in data 31 dicembre 1939-XVIII il Re Imperatore, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha concesso al sen. prof. Emilio Bodrero, già Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, la Stella d'oro al merito della scuola.

L'attacco contro il "Domala„ Churchill imbarazzato per un'interrogazione ai Comuni

LONDRA, 6

Alla Camera dei Comuni, oggi Churchill, ovviamente confuso, ha dovuto ammettere che l'attacco aereo tedesco contro il «Domala», nel quale sono rimasti vittime circa 100 tra indiani e inglesi, è stato così improvviso che non si è fatto in tempo nemmeno a sparare con i cannoni di bordo. Egli ha ammesso altresì che vi è stata una inspiegabile confusione, per la quale una nave da guerra che si trovava nelle vicinanze ha scambiato l'aeroplano tedesco per un apparecchio inglese. Un deputato che lo interrogava, ha detto constargli che i cannoni di difesa di bordo si trovavano completamente disarmati, ma Churchill, senza smentire questa sensazionale accusa, non ha voluto tuttavia confermarla.

Battaglia anglo-tedesca nelle acque norvegesi?

OSLO, 6

Riferiscono da Berlevaag sulla costa settentrionale della Norvegia, che è stato udito, proveniente dal largo, un nutrito fuoco di artiglieria. Poichè più tardi una grossa nave di nazionalità imprecisata è stata avvistata all'orizzonte e poichè nella zona era segnalata la presenza di navi germaniche e inglesi, si ritiene che le acque della Norvegia settentrionale siano state teatro di uno scontro navale.

La corazzata "Jean Bart„ è stata varata

PARIGI, 6

La Commissione senatoriale della Marina ha ascoltato oggi una relazione del Ministro Campinchi, che ha esposto un quadro delle previsioni per l'entrata in linea delle unità da 35.000 tonnellate nelle grandi Marine d'Europa. Il Ministro Campinchi ha pure esposto le misure prese per accelerare la disponibilità in servizio delle due corazzate «Richelieu» e «Jean Bart»: mentre la prima è tuttora in allestimento, il Ministro ha annunciato che la «Jean Bart» è stata recentemente e felicemente varata.

La firma degli accordi per gli scambi italo-francesi

ROMA, 7

La Commissione mista per gli scambi commerciali italo-francesi si è riunita in questi giorni a Parigi in sessione ordinaria per predisporre il piano degli scambi tra i due Paesi per il corrente anno. Ieri il senatore Giannini, presidente della Commissione italiana ed il signor Alphand presidente della Commissione francese hanno firmato gli accordi predisposti.

L'Ambasciatore d'Italia ha presentato oggi al Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra Daladier il nuovo addetto militare presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi, Generale Tucci.

Il momento visto da Berlino

Manovre attribuite alla Granbretagna a proposito della vertenza con l'Italia La polemica con i neutri si intensifica

BERLINO, 6

Benchè negli ambienti responsabili tedeschi non si inclini tuttora a drammatizzare la grossa controversia fra Roma e Londra, la stampa e l'opinione pubblica tuttavia ne seguono con estrema attenzione gli sviluppi e questi polemisti escono dal riserbo fin qui generalmente osservato.

Naturalmente le reazioni italiane trovano larghissima eco e si riconferma in Germania un incondizionato consenso alla tesi sostenuta nella nota rimessa a Londra dal Governo fascista, la quale, movendo dal caso specifico del trasporto di carbone, presenta il problema dei diritti degli Stati neutrali o comunque non belligeranti, come è il caso dell'Italia, di fronte al sistema del blocco che l'Inghilterra sostiene, informato ai più ortodossi principii del diritto delle genti.

Si vede con piacere a Berlino che l'Italia sembri voler energicamente far valere i suoi diritti e far rispettare le esigenze della sua economia; anzi non mancano incoraggiamenti a proseguire per questa via. Ecco per esempio la *National Zeitung*, organo molto vicino al Maresciallo Göring, assicurare gli italiani di non preoccuparsi se l'Inghilterra continuerà ad interrompere i trasporti di carbone proveniente da Rotterdam.

Il caso è stato preveduto e discusso nel corso dei recenti negoziati economici italo-tedeschi. Il carbone non verrà più via mare? Ebbene — dice il giornale — la Germania lo manderà per via di terra.

Interpretazioni

Ciò che adesso importa è di mostrare i denti all'Inghilterra, la quale decidendo l'applicazione dell'estensione del blocco al carbone tedesco diretto in Italia intende, secondo l'opinione degli ufficiosi nazionalsocialisti, prendere due piccioni ad una fava: cioè stringere di più alla gola il Reich e abbozzare anche una vasta manovra politica nei confronti dell'Italia.

Per quello che concerne il Reich, gli ufficiosi non si diffondono troppo. Ciò è chiaro e tutti lo sanno: quanto meno la Germania può esportare, tanto meno può procurarsi divise che le consentano di acquistare all'estero le merci di cui necessita. Se la Germania non fornisce carbone all'Italia, l'Italia non le fornirà l'equivalente della sua produzione.

Il *Daily Express* — come rileva la *Frankfurter Zeitung* — cercando di ragionare scappa fuori in una significativa dichiarazione che per la sua cinica franchezza è magari più simpatica di tanti altri discorsi moraleggianti: il blocco lo si fa o non lo si fa ma se lo si fa bisogna farlo sul serio. Qui si tratta appunto di strangolare la Germania. Per l'Italia l'Inghilterra aveva altre mire non egualmente specificate dai giornali nazionalsocialisti.

La *Frankfurter Zeitung* è della opinione che l'Inghilterra, obbligando l'Italia ad acquistare il suo carbone sperava di costringerla in un secondo tempo e per forza di cose ad essere più condiscendente nel soddisfare certi suoi desideri; poi i piroscafi italiani avrebbero sempre più navigato nelle acque inglesi seminate di mine tedesche e ne sarebbero potuti derivare incidenti e complicazioni gravissime.

Per l'*Angriff* invece le ragioni del fermo dei trasporti di carbone sono altre. Si tratterebbe di un primo atto provocatorio deliberato in una riunione tenutasi a Parigi da massoni e da giudei diretto contro il Fascismo. In quella riunione non Hitler ma Mussolini sarebbe stato dichiarato il nemico pubblico numero uno. Secondo il giornale del dott. Göbbels l'Inghilterra ha deciso anche di interrompere il trasporto del carbone tedesco a titolo di rappresaglia perchè voleva ottenere attraverso l'Italia degli speciali prodotti industriali germanici e non ci è riuscita.

Nulla di nuovo

Altra e ultima ragione dell'*Angriff*: l'Inghilterra nonostante i ricchissimi giacimenti di eccellente carbone di cui dispone, è in tali condizioni di disorganizzazione che ha dovuto impadronirsi di carichi italiani per avere un po' di combustibile.

Mentre si attende la piega che prenderà la nuova crisi dei trasporti italo-inglesi, gli ufficiosi prendono motivo dalle veementi proteste di un giornale olandese che ha accusato gli aviatori tedeschi di avere macchiato il proprio onore col sangue d'innocenti nel corso delle azioni sul Mare del Nord per formulare con chiarezza esemplare i principii del controblocco germanico.

«Bisogna dire chiaro e tondo una volta per sempre — scrive Krieg nella *Nachtausgabe* — che chiunque porti delle merci su navi proprie o altrui nei porti inglesi, viene considerato da noi un combattente a fianco dell'Inghilterra nella guerra di affamamento da essa dichiarataci. Solo chi gira al largo dei porti inglesi è per la Germania estraneo alla guerra».

Nulla di nuovo comunque. Non esistono più dubbi che i piroscafi neutrali diretti in Inghilterra o da essa provenienti si espongono inesorabilmente ai siluramenti dei sommergibili e agli attacchi degli aeroplani tedeschi oltrechè al pericolo delle mine.

Intanto l'atteggiamento dei neutri non viene perduto di vista un istante dalla Germania. Così oggi si deplora che un grande giornale di Stoccolma abbia potuto pubblicare tranquillamente un articolo dell'ex Ministro britannico Hore Belisha il quale reclama per l'Inghilterra il diritto di controllare, «anzi — egli dice — di proteggere le acque territoriali norvegesi». Ciò significa che l'Inghilterra è decisa a interrompere i trasporti verso i porti tedeschi finora effettuati attraverso le acque territoriali norvegesi.

Non sfuggono neppure a Berlino certe voci preoccupanti che si levano dagli Stati Uniti, dove qualche autorevole giornale, come la *Washington Post*, vede nella possibilità di un crollo dell'Impero britannico una gravissima minaccia per gli Stati Uniti. Non più l'Inghilterra, ma la Germania controllerebbe in questo caso l'Atlantico e la Repubblica stellata si troverebbe poi nel Pacifico alle prese col Giappone. Ergo, dicono questi americani, decidiamoci ad aiutare seriamente l'Inghilterra. Risponde con molta pacatezza il collaboratore diplomatico della *Börsen Zeitung*, Megerle, assicurando gli americani che non hanno nulla da temere dalla Germania.

MASSIMO CAPUTO

Sommergibile inabissato secondo una fonte inglese

CEUTA, 6

Notizie da Gibilterra riferiscono che il comando di una nave da guerra inglese in perlustrazione nello Stretto afferma di aver affondato un sommergibile tedesco al largo di Cadice. La notizia desta meraviglia in questi ambienti marinari, perchè nessuna nave mercantile o peschereccia transitante nelle acque dello Stretto ha mai segnalato la presenza di sommergibili tedeschi.

La lotta per il possesso di Vijpuri

Verso la fase decisiva

Vari ospedali e treni viaggiatori bersagliati dall'aviazione russa

HELSINKI, 6

Nel corso della giornata di ieri l'aviazione sovietica ha bombardato tre ospedali assai distanti dal fronte. In uno di questi, dieci ammalati sono stati uccisi e in un altro quattro. Tutti e tre gli ospedali erano contrassegnati distintamente con la croce rossa. I russi hanno anche bombardato le località di Mikkeli, Kiopio e Lahti, tutte prive di importanza militare. A Lahti si deplorano parecchi morti.

Viaggiatori giunti ieri sera a Helsinki hanno dichiarato che il loro treno è stato mitragliato nella regione di Lahti da aeroplani sovietici che volavano a bassa quota.

I risultati della guerra russo-finlandese ottenuti finora sono oggetto di un articolo della Krasnaja Svezda *di Leningrado. Il giornale scrive che dopo l'11 febbraio, vale a dire dal giorno in cui l'Armata rossa ha cominciato l'attacco contro la linea Mannerheim, la prima fase della guerra è finita. Secondo il giornale, tutte le precedenti operazioni avevano avuto carattere preparatorio.*

Dopo aver sottolineato la resistenza finlandese, il giornale dichiara che queste prime operazioni hanno dato ai russi preziosi insegnamenti dei quali sarà fatto tesoro per la guerra futura. Il giornale scrive: «I combattimenti in Finlandia hanno dimostrato che senza la fanteria i carri armati e l'aviazione non possono riuscire nell'intento. Gli attacchi dei carri armati non hanno successo materiale ma soltanto effetto morale e se l'avversario è assai forte moralmente, gli attacchi possono rimanere senza effetto. La rapidità dei finlandesi nel costruire barricate contro gli attacchi sovietici ha rallentato molto l'avanzata delle nostre truppe».

Viene riferito che i russi si servono di carte di identità trovate sui campi di battaglia per scopo propagandistico. Si fanno parlare alla radio pseudo finlandesi e finti prigionieri guadagnati alla causa sovietica, senza astenersi dal profanare i nomi dei soldati finlandesi morti per la Patria. Un caporale ha udito con suo grande stupore alla radio dichiarare che egli era stato fatto prigioniero e che era entusiasta del regime bolscevico. In una lettera indirizzata alla sua famiglia il caporale dice: «Non posso comprendere come i russi siano stati messi al corrente di informazioni sulla mia famiglia; non sono prigioniero e non ho nessuna intenzione di diventarlo».

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 6

Il Bollettino del Comando superiore finlandese reca:

«Sul settore occidentale dell'istmo di Carelia tutti gli attacchi del nemico sono stati respinti. Le truppe sovietiche sono state appoggiate da forti reparti di artiglieria. Tra la baia di Vijpuri e Veroksen, il nemico ha attaccato in vari punti e in direzione di Pollakkarla, ma è stato respinto. Centinaia di morti sono stati lasciati sulle nostre posizioni. Ventotto carri d'assalto sono stati distrutti. Nel settore orientale dell'istmo attività dell'artiglieria. Nel settore nord-orientale del Lago Ladoga vi è stato un violento scontro di artiglieria. Attacchi nemici in direzione di Domas e Kolarnyoti sono stati respinti. Nella regione di Kulmo il nemico ha dovuto indietreggiare di fronte ai nostri attacchi. Negli altri settori nulla da segnalare.

La nostra aviazione ha eseguito numerosi voli di ricognizione ed ha bombardato il nemico appoggiando l'azione delle fanterie. Gli aeroplani nemici hanno bombardato le città di Nikkel, Saktis e Kuopio, uccidendo quaranta persone. Dieci aeroplani nemici sono stati abbattuti».

Ripiegamento in perfetto ordine

L'implacabile fuoco finlandese falcia le schiere attaccanti

OSLO, 6

In questi ambienti militari, a proposito della guerra in Finlandia, si rileva che una ritirata ordinata è la più difficile di tutte le altre operazioni militari. Si apprende intanto che i finlandesi hanno compiuto il loro ripiegamento sulle nuove linee in perfetto ordine. La lotta continua ad avere come centro Vijpuri e la sua baia, dove i russi hanno compiuto un attacco in grande stile lungo le coste e sul ghiaccio con i carri armati, per prendere di fianco i finlandesi. La mossa, troppo azzardata, è però fallita, e i finlandesi riferiscono di aver fatto affondare una quantità di carri armati nemici sparando sul ghiaccio e spezzandolo. Scopo dell'attacco dei carri era quello di aprire la strada alle fanterie e di sfondare la linea di difesa finnica. L'abilità dei cannonieri finlandesi e l'abile disposizione delle mine anticarro hanno avuto ragione della mossa avversaria favorite anche dal fatto che la visibilità dei carristi sovietici era estremamente limitata.

Nuovi attacchi sono stati scatenati più a occidente di Vijpuri diretti da carri armati leggeri. Ma anche essi sono stati respinti dalle batterie costiere finlandesi, dopo un tentativo disperato per raggiungere la terra. I finlandesi hanno inoltre mantenuto le loro posizioni ad est, una delle quali costituisce la chiave del sistema difensivo del lago di Vuoksi.

Il numero dei soldati sovietici che cercano di far breccia nel sistema difensivo finlandese è tanto alto che sembra impossibile che i difensori possano continuare a tenere loro testa. Gli attaccanti, al fuoco finlandese che falcia implacabilmente il folto delle loro schiere, non sanno più opporre altra tattica che quelle delle cortine di fumo, rinunciando a sistemi manovrieri d'altro genere.

La situazione

COPENAGHEN, 6

L'inviato in Finlandia del Berlinske Aftenavis *riferisce questa sera che la battaglia di Vijpuri sta entrando in una fase decisiva. I russi, secondo il giornale, sono riusciti a stabilire tre teste di ponte sulla sponda occidentale della baia e una violenta battaglia è in corso. L'operazione è stata compiuta da una Divisione di fanteria sovietica rafforzata da elementi motorizzati e da una notevole aliquota di artiglieria. I russi sono mossi dalle isole Uuras e di Tierkarsaari, nella parte sud-occidentale della baia di Vijpuri.*

Dieci medici chirurghi e 11 infermieri svizzeri sono giunti oggi a Stoccolma e proseguiranno per la Finlandia per mettersi a disposizione della Croce Rossa Finlandese. Il capo della missione medica svizzera è il prof. Piderman che diresse, tempo fa, una spedizione scientifica nella Groenlandia.

Prodromi di un colpo di scena

Il Commissario Molotof atteso nella capitale romena

Patto di non aggressione alle viste

BUCAREST, 6

Ha causato una certa sensazione nei circoli diplomatici di questa Capitale, la notizia secondo cui sarebbe imminente l'arrivo a Bucarest del Commissario sovietico per gli Esteri Molotof. Scopo della visita sarebbe la firma di un Patto di non aggressione tra la Romania e l'Unione sovietica. Gli ambienti ufficiali romeni si mantengono riservatissimi. In proposito viene fatto tuttavia rilevare come le relazioni russo-romene abbiano registrato in questi ultimi mesi un notevole miglioramento.

Questa sera la Legazione sovietica ha confermata alla *United Press* che Molotof giungerà quanto prima e che lo scopo del viaggio è la firma di un Patto di non aggressione.

Nel pomeriggio ha avuto luogo al Palazzo reale, sotto la presidenza di Re Carol, una riunione dei consiglieri reali. Dopo la seduta è stato diramato il seguente comunicato: «Il Ministro degli Esteri ha riferito dettagliatamente sulla situazione generale e sulla politica estera della Romania. Esaminando gli sviluppi della situazione internazionale, il Presidente del Consiglio ha riaffermato la decisione del Governo di continuare detta politica nello stesso spirito e nel quadro delle stesse direttive. E' stata quindi approvata all'unanimità l'azione diplomatica del Governo e la sua continuazione in difesa degli interessi nazionali».

Sull'incidente avvenuto l'altra notte alla frontiera romeno-bulgara, l'Agenzia Rador è autorizzata a dare le seguenti precisazioni:

«L'altra notte una pattuglia di due guardie di frontiera bulgare è penetrata per errore nel territorio romeno. Incontrata una pattuglia romena è avvenuto uno scambio di colpi d'arma da fuoco durante il quale due guardie di frontiera romene e un sottufficiale bulgaro sono rimasti feriti. Il sottufficiale bulgaro è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Le autorità di frontiera romena e bulgare si sono immediatamente riunite sul posto ed hanno regolato amichevolmente l'incidente che non comporta alcun seguito».

Impressione a Londra

LONDRA, 6

M. P.) Grande impressione ha destato a Londra la notizia che la firma di un patto di non aggressione fra Mosca e Bucarest è imminente. Il corrispondnte dell'*Evening Standard* da Sofia vede in questo riavvicinamento romeno-russo una manovra tedesca per far sì che la Germania riesca ad ottenere dalla Romania maggiori quantità di petrolio.

I comunicati

BERLINO, 6

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«Ad Oriente della Mosella nostri arditi hanno attaccato una posizione fortificata inglese, causando al nemico forti perdite e catturando sedici prigionieri».

PARIGI, 6

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Azioni di artiglieria verso la fine della giornata di ieri. Attività di pattuglie nel corso della notte».

LONDRA, 6

Il comunicato odierno dal fronte inglese ammette che in operazioni di avamposti da parte della fanteria britannica, i tedeschi sono riusciti ad entrare in un posto avanzato inglese e hanno ucciso un sergente; vari uomini — aggiunge il comunicato — sono mancanti. Da parte tedesca il comunicato sulla stessa operazione indica che un sergente e quindici uomini del reggimento di fanteria «Duca di Cornovaglia» sono stati fatti prigionieri.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il primo bimestre del 1940

Note stonate

nella demografia cittadina

Il primo bimestre del 1940 indica una situazione demografica che sinceramente preoccupa.

La natalità è in ribasso: da 655 nati del 1938, si è passati a 619 dello scorso anno e a 605 nell'attuale periodo gennaio-febbraio. In complesso, rispetto il 1938, la natalità è caduta del 7.70 per cento.

Anche il numero dei morti non indica che un leggero miglioramento di fronte al 1939, ma un deciso peggioramento in confronto al 1938. E' da notare, però, che le cifre della mortalità invernale sono in diretta relazione con il clima e sappiamo che il febbraio è stato a tale riguardo veramente pessimo.

C'è una nota di sollievo nell'esame dei matrimoni: la quota tende all'aumento, seppur con notevole lentezza. E' possibile che tali matrimoni diano un risultato demografico nel senso da noi sperato? Se guardiamo le cifre precedenti dobbiamo dubitare di ciò. Infatti, gli aumentati matrimoni del periodo gennaio, febbraio, marzo, aprile del 1939, rispetto il 1938, non hanno ancora dato i frutti che logicamente si attendevano.

Il bimestre di quest'anno è perciò un periodo negativo ai fini della nostra consistenza demografica. Le perdite verificatesi ammontano come segue:

Morti meno nati

1938	71
1939	247
1940	237

L'incremento naturale della popolazione triestina è stato dunque negativo di ben 237 unità. E ciò è supremamente importante. Una città di confine come Trieste dovrebbe avere una popolazione doppia di quella che ha. Purtroppo dobbiamo temere il contrario.

	1938	1939	1940
Matrimoni:			
Gennaio	181	159	139
Febbraio	109	133	159
	290	292	298
Nati vivi:			
Gennaio	340	317	306
Febbraio	315	302	299
	655	619	605
Morti:			
Gennaio	423	557	452
Febbraio	303	309	390
	726	866	842

Il segretario dell'Unione lavoratori dell'Industria in visita all'Ilva

Il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, camerata Idreno Utimperghe, accompagnato dal capogruppo dei metallurgici, cav. Damasio, si è recato ieri, continuando i contatti sempre più frequenti con le maestranze operaie, allo Stabilimento «Ilva» di Ilvania.

Ricevuto dal direttore ing. Badino, il segretario dell'Unione ha iniziato la sua visita nei vari importanti reparti, rendendosi personalmente conto della vasta potenzialità degli impianti industriali dell'«Ilva» e della fervida operosità che e anima le maestranze.

Di reparto in reparto, il segretario dell'Unione ha minuziosamente osservato le varie e speciali forme dell'attività industriale dello stabilimento, constatando la costruttiva organizzazione e la superba efficenza. Dagli altiforni, alla cokeria, all'acciaieria, al laminatoio, il camerata Utemperghe ha avuto modo di osservare il vigoroso slancio produttivo della fortissima azienda e la consapevole disciplina con cui vengono attuate, anche nel campo industriale, le direttive del Duce per la sempre maggiore potenza della Nazione.

Con cordiale e cameratesca sollecitudine, egli prese contatto in ogni reparto con i lavoratori, intrattenendosi spesso a conversare con essi, dando loro nel caso le spiegazioni più esaurienti, su questioni d'indole sindacale. Ovunque fatto segno alla grata attenzione delle maestranze, il rappresentante dell'organizzazione sindacale s'intrattenne poi con i dirigenti d'azienda ottenendo particolarmente dal direttore ing. Badino le più ampie e più chiare informazioni e delucidazioni nell'esame delle previdenze a favore degli operai.

Il segretario dell'Unione, compiaciutosi con i dirigenti delle iniziative tendenti a favorire lo sviluppo economico e spirituale delle maestranze, si è infine separato da essi, mentre i lavoratori acclamavano il Duce.

"Le leggende delle Alpi Giulie,,

La conferenza Fuzzi all'«Acegat»

Domani alle 21, nella sala del Dopolavoro aziendale «Acegat» in via Cesare Battisti 10, il dott. Marino Fuzzi terrà una conferenza dal tema «Le leggende delle Alpi Giulie».

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi, alle 21 e sabato alle 19, la lezione di P. Petazzi avrà per oggetto la singolarità e la superiorità della dottrina di Cristo di fronte a quella di ogni altro maestro.

Il problema razziale africano

Conferenza Lunder al Dop. R.A.S.

Questa sera alle 21.15, nella sede del Dopolavoro della «Ras» (via S. Francesco 4) il prof. Dante Lunder dell'«Ifai» terrà l'annunciata conversazione sul tema: «Il problema razziale dell'Africa in genere e dell'A. O. I. in particolare». Il conferenziere passerà dapprima in rassegna le varie razze che popolano il Continente nero, esaminando soprattutto la razza negra, i suoi pregi e i suoi difetti. Tratterà poi delle differenze fra i sistemi di colonizzazione italiano e franco-inglese e delle ripercussioni che su tali sistemi hanno le diversità di razza delle popolazioni soggette, specificando infine i postulati della colonizzazione nostra in A. O. I.

Alla conferenza, che si preannuncia interessantissima per la particolare competenza e dottrina dell'oratore, possono intervenire tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati.

Propaganda aeronautica

La manifestazione della G.I.L. al Teatro Fenice

Domenica prossima, alle 10.30, promossa dal Ministero dell'Aeronautica, che come nelle altre città l'ha affidata al Comando federale della «Gil», si svolgerà al Teatro Fenice un'interessante manifestazione di propaganda aeronautica.

La manifestazione, dedicata in particolare ai giovani militanti nelle organizzazioni del Partito, comprenderà la proiezione di due film: «Prime ali» e «Manifestazioni aeree a Furbara»; film interessantissimi, che saranno opportunamente commentati da un ufficiale incaricato dal Ministero dell'Aeronautica e che, oltre ad offrire una preziosa documentazione e illustrazione della perfezione tecnica alla quale è giunta l'aeronautica italiana, mostrano ancora una volta a quale grado di capacità e di ardimento sono ascesi i militi della gloriosa arma azzurra, temprati spiritualmente e fisicamente nel rinnovato clima dell'Italia fascista.

Riunione familiare alla R. Società Ginnastica. Domenica prossima, dalle 16.30 in poi, alla R. Società Ginnastica si terrà una riunione familiare. Durante la serata alcuni dilettanti si esibiranno al microfono in un divertentissimo programma di varietà. Questa riunione avrà senza dubbio un lieto successo.. Per gli studenti sono validi i soliti inviti permanenti.

Conferenze religiose per laureati. Per iniziativa di S. E. il Vescovo, anche quest'anno verranno tenute, in occasione della Pasqua, delle conferenze religiose per laureati e studenti universitari. Dette conferenze saranno svolte dal chiarissimo Padre Alfonso Orlini, già Generale dell'Ordine dei Conventuali, oggi, domani e sabato alle ore 21, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

D'ordine del Segretario federale oggi, alle 20, i seguenti componenti del Direttorio federale ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti a fianco di ciascuno indicati, ricevendo quindi presso le rispettive sedi fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Mario Farnesi: G. R. F. «Trevisan»; Pietro Sponza: G. R. F. «Berutti»; Giovanni Pilat: G. R. F. «Bouzzar».

Il secondo ciclo di conferenze

sulla guerra totale all'I. C. F.

Lunedì alle 19, nella sala del Littorio, alla presenza delle autorità e delel gerarchie, avrà inizio il secondo ciclo di conferenze su «La guerra totale», affidato al Generale Gian Giacomo Castagna. L'egregio oratore, che ha già tenuto cattedra di materie militari nella R. Accademia Aeronautica di Caserta e nelle RR. Università di Roma e Napoli, tratterà il tema: «La lotta militare nel nesso della guerra totale». La conferenza è pubblica.

I BUONI

Le Generali hanno sottoscritto 100 milioni

Con un'ulteriore sottoscrizione di lire 27.000.000, la Presidenza delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia ha completato la somma in precedenza sottoscritta dal gruppo in Buoni del Tesoro novennali di nuova emissione, superando così la cifra totale di lire 100.000.000.

Rapporto dirigenti femminili della G.I.L.

Domani, alle 16.30, la comandante dei reparti femminili della «Gil» terrà rapporto, presso la sede del Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli 1), alle comandanti dei reparti femminili della «Gil» di Fascio.

UN ARCHIVIO DI TUTTI E DI NESSUNO

Caro ricordo smarrito

onesto rinvenitore mancia competente

Dove si dimostra come sia possibile perdere persino un apparecchio radio

— Chi non ha mai perduto qualche oggetto, nella sua vita, alzi la mano!

Provatevi a rivolgere questa domanda ad una folla: nessuna mano si alzerà ad affermare che il suo proprietario è il figlio dell'occhio bianco, cioè il fortunato individuo che non ha mai perduto nulla.

Ogni giorno qualcuno perde qualche cosa, perchè ogni giorno c'è una altro qualcuno che la rinviene.

— Io non perdo mai di vista il suolo, dinanzi ai miei passi, perchè è frequente il caso che io rinvenga qualche cosa — ci diceva un giorno un compagno di [illegible].

Oggetti disparati

Ed aggiungeva che [illegible] aveva rinvenuto una matita automatica donata, una chiave da cassetto, un paio di guanti, un bottone d'oro da camicia, una lettera privata (di amore) e varie piccole monete.

Un tranviere ci spiegava tempo fa che «in tram si dimenticano i più svariati oggetti: cartelle da professionisti con documenti, borsette femminili, guanti, fazzoletti, gruppi di chiavi, libri».

— Una volta fu trovato un portavivande con tutto il pranzo! C'è altra volta una sporta con frutta, erbaggi, carne, burro, ingredienti per confezionare la colazione. Che si perda la sporta vuota, può andare, ma perderla piena!

E' interessante rilevare che i tram sono il luogo dove gli smarrimenti sono più numerosi: 532 oggetti trovati nel solo 1939, fra i quali perfino una radio a 8 valvole!

Quel numero così alto vuol significare che gli oggetti dimenticati in tram non vanno perduti; ma quelli che si smarriscono altrove, specialmente per via, devono essere infinitamente più numerosi.

All'Ufficio comunale «oggetti rinvenuti» (Palazzo del Municipio, IV piano) sono notificati anche quelli rinvenuti in tram, e tutti assieme, ogni anno, assommano intorno al migliaio. Questo significa che molti oggetti smarriti debbono considerarsi definitivamente perduti per i loro proprietari.

Non esiste una fisiologia della persona che «perde qualche cosa», ma esiste una classe di gente che perde con facilità: è quella degli smemorati, dei negligenti, dei disattenti, degli sbadati. Il perdere facilmente qualche oggetto deriva certo da una «indisposizione» dei centri nervosi.

Si perdono oggetti per via, nei pubblici esercizi, in chiesa, negli uffici, nei passeggi e giardini. Molti di questi oggetti vengono portati dai rinvenitori ai settori municipali, vengono consegnati ai vigili, portati in Questura, al Piccolo, all'Economato municipale, ma anche abbandonati a sè stessi, cioè alla scopa dello spazzino. Ma quanti cambiano padrone? Non si tratta, sempre, di cose da niente, cioè di scarso valore venale o di solo valore affettivo: per esempio, all'Ufficio municipale «oggetti rinvenuti» affluiscono, in buon numero, portamonete e portafogli o borsette contenenti denaro; oggetti d'oro e d'argento (anelli, braccialetti, orologi, specialmente femminili, ornamenti crinali o da petto, spille e spilloni, oggetti con pietre, penne stilografiche, «broche» ecc.); cannocchiali, ombrelli, ombrellini e bastoni, guanti, occhiali, indumenti, specialmente infantili, scarpette e scarpine, borse, borsette e sporte, berrette, cappelli e cappellini; sciarpe e fazzoletti, volpi d'ogni colore (anche azzurre!); documenti, libretti da lavoro, passaporti, carte d'identità, lettere, fatture; e via dicendo.

Le denunce

Qualche volta all'Ufficio municipale viene soltanto denunciato il rinvenimento: per esempio, recentemente, quello di 8000 lire, di una motocicletta, di carrozzelle da bambini, di biciclette, di cani, scimmie, papagalli...

— Veniamo (o vengo) a denunciare il rinvenimento del tale o tal altro oggetto, che teniamo (o tengo) a disposizione del legittimo proprietario.

Queste dichiarazioni vogliono di solito indicare che il rinvenitore aspira (non sempre però) a ricevere il compenso del 10% sul valore effettivo dell'oggetto rinvenuto. Ma questo 10% (se l'oggetto abbia un valore tale che conceda al 10% di avere qualche importanza), è pagato dal proprietario dell'oggetto a tutti i rinvenitori (10% fino ad un valore di 2000 lire, 5% se il valore è superiore alle lire 2000).

Se si tratta di un importo di denaro, la quota è presto fissata: 5 lire per l'importo di lire 50; 20 se è di 200, e via dicendo. Ma i rinvenimenti di denaro, se pure avvengono, non sono tanto frequenti. E quello recente, più sopra accennato, di 8000 lire, è, diremo, una rarità.

Si capisce che nel rinvenimento d'una chiave o d'una borsetta anche l'aspirazione del rinvenitore ad ottenere il premio del percento, che gli spetta, è modesto o, meglio, inesistente; ma su quello d'un cannocchiale prismatico o d'un «tandem»?

Si deve aggiungere che la stragrande maggioranza dei rinvenitori è discreta e disinteressata: compiono il gesto di consegnare all'autorità, ai vigili, ai tram, alla Questura, al Piccolo, all'Ufficio municipale, l'oggetto da essi rinvenuto, con onesto spirito altruistico.

E' caratteristico invece il senso di rinuncia manifestato da coloro che hanno perduto oggetti talvolta di un certo valore. [illegible] un guanto [illegible] lire, e [illegible] non si comperandone uno nuovo. Il braccialetto, l'orologetto da polso femminile, l'anellino, molte volte hanno una equivalenza affettiva molto superiore a quella venale. E tuttavia la ricerca dell'oggetto non avviene con la creduta ansiosa sollecitudine. Talvolta passano vari giorni dallo smarrimento prima che la persona che ha smarrito un oggetto si decida a salire all'Ufficio dell'Economato municipale a cercarlo.

Casi e casi

In compenso, si dànno casi di vera ansia rivelata dalla persona che cerca il «caro bene perduto».

— Ho smarrito un orologetto così e così: è il caro ricordo d'una persona carissima....

Tutto ciò viene detto con voce sincopata, ansiosa, che dovrebbe rivelare dispiacere e speranza (ma forse sono i quattro piani di scale che dànno alla voce della signorina cadenze piene di pathos).

La ricerca più affannosa è per gli oggetti d'uso (chiavi, occhiali, taccuini d'appunti, documenti). Per le chiavi c'è uno stellaggio apposito, che viene mostrato al richiedente perchè veda se c'è fra quella moltitudine il suo oggetto smarrito.

Un giorno capitò all'Ufficio una donna tutta in angustie: guardò nell'Ufficio desolatamente e poi, sconfortata, mormorò: «Lo sapevo, era impossibile!».

— Che cosa avete smarrito? — le fu chiesto.

— «El griso»...

— Chi è costui?

— Il mio asino....

Si trattava d'una villica di S. Pantaleone, che aveva perduto il suo somarello. Figurarsi la sua gioia quando seppe ch'era stato rinvenuto e che poteva andarselo a ritirare in uno dei settori: la donna aveva temuto che glielo avessero rubato.

Gli oggetti rinvenuti che chiameremo preziosi, sono in media da 100 a 140 all'anno (nel 1939 furono 120); quegli altri, d'un certo valore da 900 a 1000 annui. Buona parte di essi viene ritirata. Gli oggetti non rivendicati entro due anni vengono riconsegnati ai rinvenitori; e se questi, invitati, non si presentano a ritirarli, vengono realizzati a profitto dell'Ente Comunale di Assistenza. Però gli oggetti d'oro (sempre dopo due anni di giacenza) vengono venduti alla Banca d'Italia ed è il ricavato che va all'E.C.A. In quanto agli oggetti rinvenuti nei tram e non rivendicati dai legittimi proprietari entro gli accennati due anni, essi vengono venduti all'asta e il ricavato versato alla Cassa di previdenza dei tranvieri.

Nei vari anni da che l'Ufficio degli oggetti rinvenuti funziona, non si è mai presentato il caso di rivendicazioni, diremo così, false: Coloro che si presentarono a cercare se, per caso, fosse stato portato all'Ufficio l'oggetto da essi perduto, indicavano così perfettamente il giorno, l'ora, il luogo, le circostanze, da far comprendere che essi erano veramente i legittimi proprietari dell'oggetto rinvenuto.

Il numero esatto degli oggetti smarriti è difficile conoscerlo, ma a tener conto delle lamentazioni che si odono, dev'essere per lo meno il triplo degli oggetti rinvenuti. Ciò che «non si trova» passa, probabilmente, in altre mani, o accresce i rifiuti stradali. Tuttavia la somma e il valore degli oggetti rinvenuti sono abbastanza considerevoli, tali da poter essere un indice della misura onorevolmente alta della moralità individuale del Paese.

Arte e conoscenza professionale

di concorrenti ai Prelittoriali del lavoro

I marmisti all'opera alle cave d'Aurisina
Cesellature e buon gusto dei pasticceri

Lo svolgimento delle gare dei Prelittoriali del lavoro, iniziatesi brillantemente domenica, ha raggiunto un ritmo che va vieppiù crescendo. Dopo i quattro concorsi ultimati nella giornata di lunedì per gli agricoltori, i calzolai, i commessi di libreria e i decoratori ceramisti, martedì sono entrati in lizza i marmisti, i pasticceri e i rosticceri. La prima competizione si è aperta alle 9 presso la Scuola artistica della pietra di Aurisina. Qui si sono radunati i prelittori marmisti che in 32 ore, distribuite in quattro giornate lavorative, devono completare un'insegna per Casa Littoria in travertino. E questo uno dei concorsi più ardui, perchè i concorrenti, oltre a dimostrare la loro capacità tecnica ed artistica, devono bruciare i tempi nell'esecuzione del tema loro assegnato, essendo anche un preponderante elemento di giudizio la celerità di lavoro.

Alacre ritmo

La più forte compagine è quella formata dai lavoratori del Comune di Aurisina, che senza dubbio metteranno a dura prova la capacità degli altri competitori; ma anche Trieste può contare nell'affermazione dell'artigiano designato a rappresentarla, il quale vanta un secondo posto nelle gare nazionali di categoria. Anzi, dalle notizie giunte dopo le prime ore di lavoro, i progressi compiuti dal prelittore della nostra città risultavano i più notevoli. Comunque, fino a domani non sarà possibile dare nessuna possibile indicazione sull'esito della gara.

Nel pomeriggio invece, in città, si sono svolte alle 15 la gara commerciale per rosticceri e friggitori, e alle 18 quella per pasticceri. La prima ha avuto luogo nelle vaste e organizzate cucine dell'Albergo Continentale, messe a disposizione dal proprietario comm. Zanoni, che fungeva anche da presidente della giuria. Dopo il sorteggio dei temi in concorso, che consistevano nella preparazione di prelibati piatti di vario genere, i concorrenti hanno preso posto presso i rispettivi banchi di lavoro, dov'erano già pronti tutti gli ingredienti necessari. Dopo circa mezz'ora dall'inizio si poteva già indovinare ciò che sarebbe uscito dalle abili mani dei prelittori, i quali andavano disponendo le vivande in grandi piatti da portata in argento. Mentre da una parte i cuochi dell'albergo, veterani del mestiere, stavano ad osservare con occhi da intenditori l'opera dei giovani camerati, questi, rivestiti dalla classica tenuta bianca e coperti dal non meno classico berretto, formavano un quadro che nella sua originalità era quanto mai pittoresco. Abbiamo notato tra i vari lavori, un piatto rappresentante una biga romana colma di galantina tirata da tre cigni bianchi, opera questa del dipendente del Ristorante Europa, e, poco discosto, un massiccio edificio di pesce alla maionese innalzato in breve tempo dal lavorante del Ristorante Castello di Trieste. Quando abbiamo lasciato le cucine, i concorrenti stavano dando gli ultimi tocchi di rifinitura ai piatti preparati.

L'interessante gara dei pasticceri si è svolta dalle 18 in poi presso la pasticceria Salvadori, sotto la presidenza del camerata Pirona. Il merito dell'organizzazione va però in gran parte al proprietario camerata Salvadori, il quale è un benemerito e un veterano nell'organizzazione di simili competizioni, essendo questa la terza edizione dei Prelittoriali che si svolge nella sua pasticceria.

Un laboratorio attrezzato

Sono state messe a disposizione tutte le delicatezze più in voga nella confezione dei dolci, di modo che i concorrenti non hanno avuto altro che da scegliere. Oltre ai rappresentanti delle principali ditte triestine, e primi fra tutti per numero quelli della Colussi, ha partecipato anche un prelittore di Sesana. Abbiamo potuto rilevare la fantasia e l'originalità dei concorrenti anche in questo genere di lavoro. I più si sono dedicati alla lavorazione di torte di varie forme e dimensioni, ma non sono mancati quelli che hanno preferito mettere in luce il proprio talento nella confezione di croccanti dalle strane foggie.

A tutte le gare della giornata come di consueto, alle prove pratiche e teoriche, è seguito un esame di cultura fascista fatto ai candidati. Detto esame deve dimostrare che i giovani lavoratori hanno una buona base di cultura generale e in più che sono al corrente dell'opera che va svolgendo in loro favore l'organizzazione sindacale.

Il segretario del G.U.F., Medaglia d'oro Vidussoni, ha visitato più volte i locali dove si svolgevano i Prelittoriali guidato dai fascisti universitari incaricati di ogni singola gara ed ha preso nota dei migliori elementi onde segnalarli per la loro partecipazione ai Littoriali nazionali di Catania.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. 58.o Battaglione CC. NN. I compagnia. Tutte le CC. NN. in forza al reparto sono comandate domenica 10 corrente alle 8.30 in Caserma per istruzione. Uniforme di marcia.

G. U. F. Mostra prelittoriale dell'arte. Le opere da esporsi alla Mostra prelittoriale devono essere inviate entro il giorno 10 c. m. presso la sede del Gruppo rionale «Razza» (piazza Verdi) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Sezione stranieri. Gli iscritti alla sezione, nonchè gli studenti albanesi sono invitati ad intervenire alla seconda conversazione sulla cultura italiana sul tema: «Gabriele d'Annunzio».

A. F. SCUOLA. Concorsi magistrali. La sezione elementare dell'A. F. S. comunica agli interessati nei concorsi magistrali che gli insegnanti di ruolo che concorrono per posti di maestro in una provincia diversa da quella nella quale insegnano sono tenuti ad allegare alla domanda tutti i documenti richiesti dal bando e non solamente i tre richiesti per coloro che concorrono per una categoria differente ma nell'ambito del proprio Provveditorato. Gli interessati per qualsiasi informazione in merito alla documentazione del concorso possono rivolgersi all'A. F. S. (via della Borsa 1, II) dove trovano anche il programma.

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Oggi alle 17 il dott. Giulivo terrà lezione in sede, via Roma 28, alle massaie rurali dei Gruppi: «Boscarolli», «Comisso», «Morara», «Olivares» e «Trevisan». Tutte le appartenenti a questa sezione sono invitate a prendervi parte.

Sezione coloniale. Oggi alle 18 convegno in sede. Sabato dalle 15 alle 17 lezione pratica in via Istituto 29. Lunedì alle 19.30 lezione in sede, via Roma 28, tenuta dal dott. Modugno.

Scuola di educazione ed economia domestica. Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di economia domestica: antimeridiano nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 15; serale: lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 22,30; corso di cucito, ricamo e maglieria: lunedì e venerdì dalle 15 alle 18.

A. F. Scuola. Sono aperte le iscrizioni alla gita autoturistica in Istria che si effettuerà domenica prossima sull'itinerario Trieste, Salvore, Umago, Cittanova, Visinada, Montona, Levade, Pinguente e Trieste.

Conferenza del Padre Orlini

all'Unione professionisti e artisti

Lunedì prossimo, alle 21, il Rev. P. Alfonso Orlini terrà, nella sala massima dell'Unione professionisti e artisti in via Imbriani 5, I, per l'Associazione donne artiste e laureate e per le simpatizzanti, una conferenza sulla «Maternità». La fama dell'illustre e dotto oratore varrà certo a far accorrere in gran numero le signore per udire l'illuminata sua parola intorno ad un argomento tanto caro al cuore della donna fascista.

Il Provveditore agli Studi

a Storie di Sesana

Nel pomeriggio di ieri il Provveditore agli Studi, gr. uff. Reina, accompagnato dal direttore didattico delle Scuole di Sesana, ha visitato la Scuola di Storie, compiacendosi con le maestre per l'ordine riscontrato.

La seconda giornata della Massaia

Oggi, dalle 17 alle 18, presso la sede della Scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile, via Canal piccolo 1, si terrà la seconda giornata della massaia con il seguente programma: ore 17-17.10: comunicazioni e delucidazioni della direttrice della Scuola sul concorso organizzato dal Fascio Femminile per un ricettario razionale, autarchico ed estetico (prof. Pia Krammer). Dalle 17-10 alle 18: consumo del gas e modi migliori per evitare gli sprechi, ing. Mario Marassi, direttore della sezione gas dell'«Acegat». Eventuali comunicazioni.

Conferenza sui cavi di alluminio

E' noto che il problema dell'impiego dell'alluminio è uno dei più importanti per la tecnica mondiale e per il nostro regime autarchico in particolare. Desterà dunque il massimo interesse l'annuncio di una conferenza del chiaro ing. Alfio Gulinello, organizzata dalla locale Sezione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, nella quale si svolgerà il tema: «Alcuni problemi relativi alla costruzione e al montaggio di cavi in allumino». La conferenza si terrà la sera di mercoledì 13 corr. nella sede della Associazione, in via dell'Annunziata 7.

L'ing. Gulinello viene da Milano, dove è uno dei tecnici più colti. La nota competenza sua nell'importante problema, da lui studiato e sviluppato nei laboratori milanesi della Società Italiana Pirelli, farà intervenire alla conferenza — alla quale si accede senza invito — numerosissimo pubblico.

Il trattenimento artistico-danzante

Sabato, dalle 16, al Tergesteo

I bei locali del Tergesteo in piazza Costanzo Ciano si apprestano ad accogliere una gaia folla di giovani desiderosi di trascorrere lietamente il pomeriggio del sabato. Per il 9 corr., infatti, con inizio alle ore 16 precise ha principio il secondo trattenimento artistico-danzante organizzato dal «Ditci» col patrocinio del Circolo della Stampa. Il programma comprende diverse attrazioni destinate a suscitare il più vivo interessamento; si esibiranno infatti la Orchestra Meniconi nelle ultime canzoni e in caratteristiche composizioni giazzistiche, il trio triestino Paoletti-Zacutti-Vittori reduce dai successi radiofonici di Torino, la signora Maria Coppola Severi prescelta nell'eliminatoria dell'«Eiar» ad Ancona e inoltre per la prima volta sulle scene «Fratelli e sorelle in gamba» otto originali numeri di musica, canto e danze. Saranno al piano i più noti musicisti di Trieste.

Dopolavoro Provinciale. Tutti i capi sezione dell'atletica leggera sono convocati per venerdì alle 21 presso il Comitato V Zona della «Fidal», piazza Impero 7, III p., per importanti comunicazioni sul prossimo Campionato dopolavoristico a squadre.

Bollettino demografico

6 marzo 1940-XVIII

Nati	**14**
Morti . . .	**18**
Matrimoni .	**—**

Pasqua col "Ditci,, al Passo Fedaja

Anche quest'anno, la sezione sciatori del Dopolavoro Commercio Industria, organizza per le prossime feste pasquali, la ormai tradizionale gita al Passo Fedaja (2044) che giace ai piedi dell'imponente catena della Marmolada.

Il viaggio verrà effettuato con il solito automezzo attrezzato tipo corriera, che partirà dalla sede del Tergesteo alle 22 del giorno 23. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 84 per i soci del «Ditci» e lire 88 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi.

LIBRO E MOSCHETTO

I Ludi Juveniles

Partecipazione totalitaria degli organizzati
L'eliminatoria in tutte le scuole della Provincia

Ieri mattina in tutte le scuole della Provincia, anche presso i più piccoli Comuni, ha avuto luogo la prima prova eliminatoria dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte per l'anno XVIII; la prova, come sempre, ha avuto la partecipazione totalitaria degli organizzati frequentanti le scuole.

Nelle loro divise e pieni di entusiasmo, i giovani del Littorio si sono messi al lavoro di buon mattino e non hanno lasciato il banco se non a prova finita. Le prove, secondo il regolamento dei Ludi, consistevano in un saggio scritto e di un colloquio di cultura fascista e di una prova artistica; per quest'ultima era richiesto un disegno a tema libero o un bassorilievo decorativo.

Il lavoro di esame dei saggi offerti dagli organizzati è in corso, ma fino da questo momento, da un rapido sguardo al materiale raccolto, si può affermare che l'entusiasmo dei giovani ha ancora una volta favorito l'estro creativo sia nelle prove scritte, quanto nel disegno e nella scultura ed ha dato prontezza e vivacità nei colloqui. Lo spirito agonistico che fa audaci i giovani sui campi sportivi, ha altrettante belle e significative manifestazioni nel campo della cultura e dell'arte; il motto «Libro e Moschetto» è veramente onorato dalla gioventù fascista; essa lo traduce in pratica d'impulso in ogni settore della sua attività, e giorno per giorno offre nuovi e brillanti risultati d'intelligenza e di tenacia. Soprattutto in questi rilievi è espressa l'importanza che rivestono i Ludi agli effetti della preparazione della gioventù secondo le direttive del Regime.

Il giorno 17, alle 10, si svolgeranno nel capoluogo le selezioni federali di tutta la provincia. A questa manifestazione parteciperanno gli organizzati vincitori delle eliminatorie di Comando «Gil» di Fascio e da essa usciranno i giovani che andranno a rappresentare il Comando federale «Gil» alle finali nazionali indette per i giorni 13, 14 e 15 aprile prossimo a Roma.

Latterie e negozi chiusi

per ordinanza prefettizia

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni otto, delle sottoelencate latterie, per aver posto in vendita latte scremato:

1) Latteria della ditta «Sagla», al n. 5 di via Boccardi; 2) Latteria della ditta «Sagla», al n. 19 della via Ugo Foscolo; 3) Latteria della ditta «Sagla», al n. 1 della via Apiari; 4) Latteria di proprietà di Gialuz Ermenegilda, al n. 20 di via della Guardia; 5) Latteria di proprietà di Cappai Francesca, al n. 19 della via Media.

Il Prefetto ha inoltre disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di due giorni, dei sottoelencati negozi, per aver venduto carnumi nei giorni in cui vige il divieto di vendita di carne:

1) Negozio di salumeria sito al n. 1 della via Scalinata, di proprietà di Mosca Oreste; 2) Negozio di commestibili sito al n. 12 della via Settefontane, di proprietà di Miladi Alberto; 3) Negozio di commestibili sito al n. 29 della via Ferriera, di proprietà di Declich Stefania; 4) Negozio di salumeria sito al n. 4 della via S. Marco, di proprietà di Polla Eugenio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Assi del ciclismo a Trieste

Prossima grande riunione all'Ippodromo di Montebello

Siamo lieti di annunciare che prossimamente Trieste sarà sede di una grande riunione ciclistica in pista. Alla manifestazione hanno assicurato il loro intervento i più celebrati assi del ciclismo nazionale, da Gino Bartali a Mario Vicini, da Cinelli a Favalli, da Bini a Bizzi, oltre, s'intende, il triestino Cottur. La eccezionale riunione si svolgerà domenica 31 marzo, all'Ippodromo di Montebello, la cui pista verrà espressamente adattata per il genere di corse, e comprenderà un ricchissimo programma. L'iniziativa è partita dal Dopolavoro Ferroviario che organizzerà la manifestazione, di concerto con un noto impresario milanese.

La notizia sarà appresa con vivissimo interesse dai molti appassionati del popolare sport non solo triestini, ma di tutti i centri giuliani poichè offrirà a tutti l'occasione di vedere in lizza non già per un breve istante come avviene nelle corse su strada, ma in tutta una serie di prove un gruppo di campioni come mai è stato possibile vedere adunato nella nostra regione. Tanta più importanza acquista la riunione data l'imminenza del Giro d'Italia nel quale si misureranno tutti i partecipanti.

Per l'incontro di Milano
La preparazione della Triestina

Ieri la Triestina ha compiuto allo Stadio una partita di preparazione che ha molto soddisfatto l'allenatore e gli stessi giuocatori. La squadra, che domenica si misurerà a Milano con l'Ambrosiana, si è schierata nell'ordine seguente: [illegible]er; Gaigherle, Loschi; Scapin, [illegible]ncilio, Grezar; Magrini, Trevisan, Tosolini, Valcareggi e Colaussi. Il portiere Costanzo era fra gli allenatori. Le brillanti trame e la vivacità del giuoco testimoniano delle ottime condizioni fisiche e di forma di quasi tutti i componenti.

Il Concorso pronostici
Odierna pubblicazione della graduatoria generale

Sulle *Ultime Notizie* di oggi, giovedì, pubblicheremo la graduatoria generale del Concorso pronostici dopo le prime cinque giornate del girone di andata. Intanto prosegue nel *Popolo di Trieste-Piccolo* della sera la pubblicazione della scheda n. 22.

I cestisti triestini convocati a Roma

ROMA, 6

Venti atleti sono stati convocati dalla Federazione di pallacanestro di Roma allo Stadio del P. N. F. in allenamento collegiale per i giorni 8, 9, 10 marzo p. v. agli ordini degli allenatori Longhi e Pelliccia. Tra i convocati figurano: Ternini Pino, Bocciai Albino, Bessi Ambrogio, Caracoi Bruno, De Teo Umberto, Novelli Mario, tutti della S. G. Triestina.

Carnera lottatore?
Cospicue offerte argentine all'ex campione del mondo

ROMA, 6

Ci risulta che è pervenuta in questi giorni a Primo Carnera da Buenos Aires una allettante offerta per alcuni incontri di lotta libera che dovrebbe disputare in Argentina, in Cile e nel Brasile. La serie degli incontri dovrebbe iniziarsi in maggio-giugno con una riunione eccezionale nel grande stadio coperto del Luna Park di Buenos Aires.

[illegible]

Per la ripresa pugilistica
Direttive ai dirigenti regionali

Il presidente del Comitato provinciale del «Coni» ha tenuto rapporto ai dirigenti delle organizzazioni sportive [illegible]

[illegible]

Con l'U. S. T. a Milano. Domenica [illegible] all'incontro Triestina-Ambrosiana, l'U. S. T. organizza una gita a Milano per dare, ai sostenitori della squadra, la possibilità di assistere al predetto incontro. Partenza da Trieste sabato alle ore 16.30 oppure domenica alle ore 6, quota lire 68, informazioni ed iscrizioni in sede, piazza Malta n. 2, presso la Biglietteria centrale, corso Vitt. Em. III n. 1 (Galleria dei Mercanti) e presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani n. 11.

Ferroviario Trieste-Ferroviario Bologna. Domenica alle 15 al campo di pattinaggio «C. Ciano» di viale Regina Elena 49, si svolgerà un interessante incontro di hockey a rotelle fra i bianco celesti del Ferroviario di Trieste e la squadra del Dopolavoro Ferroviario di Bologna. L'incontro, offrirà spunti di vivo interesse sportivo. La manifestazione verrà completata da alcune belle esibizioni di pattinaggio artistico.

Un gruppo di pasticceri

affaccendati nella confezione di dolci, prova valevole per i Prelittoriali maschili del Lavoro

Il siero contro la tubercolosi

Sperare con prudenza

Fase ancora sperimentale

Due righe sul giornale — «Una nuova cura della tubercolosi» — ed ecco un grido alzarsi tra le moltitudini. Di prima mattina, chi ha letto, corre al telefono; chiama un amico, sveglia un parente, forse infermo: «Hai saputo? Un medico triestino... Coraggio!». E avanti, un fiotto di parole, col cuore che batte così forte da sentirselo nei polsi e sulle tempie. Speranze novelle in chi non sperava più; un improvviso ritorno della vita laddove la vita pareva essere giunta a termine.

«Diteci di più»

Due righe, poche parole; il giornalista le aveva scritte vincendo il riserbo dello stesso medico [illegible]

[illegible]

di casse toraciche, pareva non sentir niente di quel discorso; nella sua mente, i ragionamenti del visitatore si rompevano da soli e cadevano inerti, senza più senso logico; le domande restavano un po' a mezz'aria e presto si dissolvevano senza lasciar traccia di sè; forse il medico pensava di aver dinanzi uno dei tanti sofferenti, ansioso di prospettarsi da solo la diagnosi di un proprio ipotetico male; e lo guardava con interesse e indulgenza.

Ma quando il medico prese a parlare, con una rara economia di aggettivi e di avverbi, quel silenzio di prima s'illuminò in pieno, come un ragionamento che diveniva comprensibile senza bisogno di parole. Il medico non stava dietro un proprio riserbo o una propria riluttanza a esprimersi; egli, in quel momento, stava nel mistero stesso del grande male ch'egli non ha ancora rinunciato a combattere, anche se più che settantenne, e sul quale, forse, riuscirà a enunciare una verità nuova; perciò aveva preferito non rispondere, giudicando egli ancora prematura la grande e unica risposta da dare; dalla fitta tenebra della lotta egli sta ora entrando in una penombra, nella quale appena qualche cosa comincia a palesarsi alla tenacissima indagine durata cinquanta anni...

Un'esperienza di lustri

Tubercolosi; volto sfingeo, dal quale nessuno ha ancora strappato la risposta decisiva che manca. Ha strappato da quel volto maledetto, il medico triestino, la grande parola, o almeno il senso che la preannunzi? Per decine di anni egli ha visto, lassù, alla Maddalena, spegnersi in atroci agonie giovinezze che un giorno erano state fiorenti; egli è passato di letto in letto, come di tomba in tomba; ha udito il lamento dei morenti e la loro inutile invocazione; ha esperimentato questa e quella cura, ricominciando ogni giorno da capo, senza piegarsi alla sempre nuova e orrenda vittoria del male; ha trascorso la sua lunga vita accanto ai malati, esaminandoli come ogni mattina si fosse trovato dinanzi a un fenomeno nuovo anche se in mezzo secolo nulla o poco mutava tra tanto flagello...

Ha egli, infine, giunto quasi ai limiti della sua giornata, intuito quel che ad altri è sino ad oggi sfuggito? Misuratissime sono le sue parole: «Nessuna illusione, per nessuno. Bisogna procedere con estrema prudenza. Quel che oggi pare [illegible] inutile. La medicina [illegible] tra l'ottimismo dei malati e il realismo del medico. [illegible]

[illegible]

La conferenza Marussi al C.A.I.

Nella sede del Centro Alpinistico Italiano il dott. Marussi svolse ieri sera una interessante conversazione [illegible] Balocco, Comandante la Divisione militare [illegible]

Inibizione a due grossisti

Il Prefetto ha disposto con sua ordinanza [illegible] dei commercianti grossisti Bosco Santina e Nicolò Piero, [illegible]

«Sul Mare». Il fascicolo della rivista «Sul Mare», che si presenta sotto un'originale copertina del pittore Spreafico, ha particolare interesse per l'articolo dell'illustre Giuseppe Müller, direttore del nostro Museo di Storia Naturale, su «La spedizione ittiologica nel Mar Rosso per la Triennale d'Oltremare». A una scrittrice triestina, Mario Tipaldo, è dovuto anche l'altro articolo della rivista «Vecchia Europa romantica - La Vienna di Beethoven». Le fotografie della Duchessa d'Aosta in viaggio per l'Africa sul «Conte Biancamano» ed altre di attualità, sono pure tra le attrattive di questo ricco fascicolo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 17: «Arturo va in città», con Fernandel-G. Morlay. Varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Laila», con Aino Taube, grande tragica finlandese.
EXCELSIOR. 16.30: «Servizio di lusso», con C. Bennett, M. Auer, Price.
PRINCIPE. 16: «Finisce sempre così», con Vitt. De Sica. Comico musicale.
FENICE. 16.30: «Tiranna deliziosa», con M. Hopkins, J. Mac Crea.
FILODRAMMATICO. 15.45: Ultimo giorno: «Arriva il campione», con Fernandel e Comp. Riviste S.I.C.A.T.
ITALIA. 16: «Vorrei volare!», tutto da ridere, con George Fornby, Polly Ward. Successone.
REGINA. 16: «Il governatore», un film grandioso con Brigitte Horney e Willy Birgel.
IMPERO. 16: Ult. giorno del grande successo «Un mare di guai» e di «L'isola dei desideri». Domani: «I prigionieri del sogno» di Duvivier.
REALE. 16: «Assenza ingiustificata», Alida Valli, A. Nazzari.
GARIBALDI. 16: «Notte fatale», con Harry Baur e Pierre Renoir.
MASSIMO. 16: «L'inesorabile», film della passione e della follia, con Warren William, Gail Patrick.
NOVO CINE. 16: «Il falco del West», con Fred Scott. Grandi avventure.
MODERNO. 16: «I fratelli Castiglioni» con Amedeo Nazzari e «La galleria della morte», con Giorgio O'Brien.
ODEON. 15.30: «Il prigioniero di Zenda», Ronald Colman e M. Carroll.
SAVOIA. 15.30: «La grande imperatrice», Anna Neagle e A. Walbrook.
ARMONIA. 15.30: «Modella di lusso», W. Baxter, J. Bennet. Varietà.
AZZURRO. 15.30: «Arrestatela», Fay Wray, Richard Arlen.
POPOLO. 15.30: «I due sergenti», Gino Cervi, Evi Maltagliati. Storia d'amore e valore. «Ridolini alle cave».
VITTORIA. 16: «Desiderio di re», con Grace Moore e Franchot Tone.
RADIO. 16: «Pazza per la musica», il più bel successo di Deanna Durbin.
CENTRALE. 15.30: «Quando la vita è romanzo», Grace Moore, Sh. Temple.
ADUA. 15.30: «Il segreto del giurato» con K. Taylor. «Il treno fantasma».
VENEZIA. 15: «Caffè Moscova» e «Demoni del mare». Victor MacLaglen.
BELVEDERE. 15.30: «Il fantino della Louisiana». Segue «Ridolini», comica

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine: nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Kouder) tel. 57-22. Ogni sera, 21.30, trattenimento danzante. Orch. Nikl.

Contrabbando di tabacco stroncato nella zona di Albona

Intelligente e pronta azione della nostra Polizia tributaria

Lo scorso febbraio il Comando di Trieste del nucleo della Polizia tributaria, venuto a conoscenza che in alcune località dell'Istria, e propriamente nella zona di Albona, v'erano degli individui che, col favore della notte, effettuavano un attivo contrabbando di tabacco, dispose un diligente servizio di sorveglianza, allo scopo di scoprire e arrestare la banda.

La mattina del 5 febbraio una pattuglia di guardie di finanza, perlustrando la zona di S. Lucia, una frazione di Albona, giunta in località denominata Cattarole, intravvide, all'incerto chiarore dell'alba, un gruppo di persone recanti sulle spalle dei grossi sacchi. Intimato l'«alt», i militi fecero per avvicinarsi agli sconosciuti ma questi, abbandonati in fretta i sacchi in mezzo ai cespugli, furono solleciti a dileguarsi tra gli alberi di un bosco. I militi, dopo un'inutile inseguimento, dato il terreno accidentato, ritornati su loro passi, rinvennero sei sacchi contenenti delle sigarette di fabbricazione estera. Trasportati i sacchi alla più vicina caserma, i militi ripresero le indagini per rintracciare i fuggitivi, uno dei quali, tale Vandelino Scopon di Antonio, di 39 anni, abitante in Albona, venne sorpreso mentre vagava per il bosco. Invitato a seguire i militi, il Vandelino oppose accanita resistenza. Ad un certo momento, estratto dalla cintola un coltello, il forsennato ferì alla spalla destra un milite. Ridotto all'impotenza, il Vandelino venne accompagnato, in istato di arresto, ad Albona. Nel contempo altri militi, perlustrando il bosco, rinvenivano altri due sacchi pieni di sigarette. Proceduto alla perquisizione delle case esistenti nella zona, i militi venivano informati da due carabinieri di Albona che alcune ore prima s'era presentato in caserma il Vandelino, per denunciare un'aggressione subita da parte di ladri travestiti da guardie di finanza.

— Ma le guardie eravamo noi! — esclamarono sorpresi i militi — Il Vandelino ci ha scambiati per ladri! Questa è bella davvero!

Naturalmente il Vandelino, interrogato in proposito, continuò a sostenere di essere stato aggredito dai ladri, negando a spada tratta di avere ferito un milite e di avere contuso un altro. Negò pure di fare il contrabbandiere. Comunque, a furia di negare, finì col confondersi al punto di ammettere di avere trasportato alcuni sacchi per conto di uno sconosciuto, verso il compenso di 40 lire.

Il nucleo della Polizia tributaria, continuando le indagini, potè scoprire che lo sconosciuto menzionato dal Vandelino altri non era che un cugino di questi, il marittimo Giovanni Scopazzi di Giovanni, di 26 anni, abitante ad Albona. Lo Scopazzi, invitato a raccontare in quale veste aveva contribuito a contrabbandare i sacchi di sigarette, spiegò subito di essersi limitato ad aiutare il Vandelino a ritirare il tabacco da un motoscafo il quale, proveniente dall'isola di Cherso, si era ormeggiato di nottetempo, in un'insenatura della punta est di Valle Indrina. Con l'arresto dello Scopazzi, l'opera della Polizia tributaria, in quel settore dell'Istria, potè dirsi conclusa. Terminata la istruttoria a carico del Vandelino e dello Scopazzi, questi vennero denunciati all'autorità giudiziaria per contrabbando. Il Vandelino dovrà rispondere pure di resistenza a mano armata e di ferimento.

La scoperta e l'arresto dei trafficanti di valuta, avvenuti esclusivamente per opera del locale Nucleo della Polizia tributaria, ha suscitato viva soddisfazione in città, per l'abilità con la quale l'operazione è stata eseguita. Con questa brillante azione di polizia, la Tributaria ha inferto un nuovo e grave colpo ai trafficanti di valuta, la cui attività è stata ora definitivamente stroncata. Come noto, gli organi della Tributaria, appena venuti a conoscenza dell'attività dello Staffetta il quale, oltre al deposito di via S. Anastasio, aveva affittato pure un magazzino al Punto franco Vittorio Emanuele III, per la raccolta di materiale da scarto, s'erano messi sulle piste degli avventurieri, frequentando vari caffè e bars cittadini, dov'erano soliti a trovarsi per trattare la compravendita delle valute. E solo dopo lunghe e pazienti indagini la Tributaria, per merito dei suoi funzionari, riusciva da sola, a sventare la loro attività contrabbandiera. Ora, gli arrestati, si trovano a disposizione del Tribunale Speciale, davanti al quale compariranno tra breve.

Cronaca giudiziaria

Contrabbando di legname

(Tribunale penale) Giorni fa si è concluso alla quarta sezione un grosso processo per contrabbando di legname proveniente dalla Jugoslavia. Di oltre una quindicina di persone era formata la lista degli imputati dei quali solo tre presenti al processo. L'accusa, secondo la minuziosa inchiesta effettuata a suo tempo dalla Guardia di Finanza di Postumia, era scaturita da un controllo dei documenti relativi al transito del legname di sudditi jugoslavi, proprietari di boschi situati in territorio italiano, controllo che aveva sollevato dei dubbi sull'autenticità dei permessi di passaggio.

Infatti il legname, data la mancanza dei valichi verso il versante jugoslavo, doveva transitare previo controllo in territorio italiano per essere trasportato in Jugoslavia dove veniva sostituito con altro di qualità superiore e quindi rimandato in Italia senza sottostare al dazio dato che dai documenti appariva trattarsi del legname tagliato nei boschi esistenti nel nostro territorio. In seguito agli accertamenti venivano denunciati Giuseppe Kovsca di Giovanni, Giacomo Martincich di Giovanni, Giovanni Lovko di Simone, Giovanni Kebe di Giorgio, Matteo Debevez di Matteo, Giovanni Martincich di Antonio, Antonio Kebe di Francesco, Giovanni Petrovich di Giovanni, Maria Skoff di Giovanni, Giovanni Primozich di Giovanni, Giuseppe Svet di Matteo, Maria Kostelius in Sparemblek di Giovanni, Giovanni Mestek di Giovanni, Giuseppe Martincich di Matteo, Francesco Kebe di Francesco e Giovanni Sparemblek.

Gli imputati dovevano rispondere di concorso in contrabbando aggravato da falso continuato, di falsità continuata in uso di autorizzazione amministrativa ed altri reati minori. Nel corso del dibattimento, prolungatosi per una lunga serie di udienze, sono stati esaminati numerosi testi nonchè tecnici. I giudici dopo lunga permanenza in camera di consiglio hanno ritenuto di condannare il Kovsca, per contrabbando aggravato da falso continuato, falsità continuata ed altri reati a 4 anni, 7 mesi di reclusione, 10.981.42 lire di multa 2238.17 lire di ammenda, 5490.70 lire per diritti evasi, nonchè alla libertà vigilata e alla confisca dell'ultima partita di legname sequestrato; tutti gli altri sono stati assolti dalle varie accuse per insufficienza di prove, ed in parte perchè il fatto non costituisce reato oppure per improcedibilità dell'azione penale in difetto di richiesta ministeriale.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Rusin e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati G. Presti, Turcla, V. Bologna, G. Zennaro, Buda e Mamolo; l'Avvocatura erariale dello Stato si era costituita parte civile con il sostituto avv. Chicca; cancelliere dott. De Paoli.

Un'intensa giornata per i vigili del fuoco

Il lavoro dei vigili del fuoco è stato ieri abbastanza faticoso.

Alle 12.30 sono stati chiamati nella frazione di Kris, nei pressi di Villa Opicina, dove si erano incendiati circa 5000 metri quadrati di sterpaglia. L'opera dei militi si è protratta per circa tre ore.

— Quasi simultaneamente, i vigili hanno dovuto accorrere in un bosco adiacente alla stazione di Grignano, dove s'erano incendiati circa 20.000 metri quadrati di sterpaglia. Anche qui i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare faticosamente per oltre tre ore, sino al quasi totale spegnimento delle fiamme.

— Un terzo carro è stato chiamato alle 14.30 in via Gatteri 38, dove si era incendiato il pavimento di un quartiere del quinto piano. Sono andati distrutti circa dodici metri quadrati di pavimento ed alcuni mobili, causando un danno di circa 3000 lire.

Atterrato in modo violento

Martedì verso le 18 lo scolaro Giuseppe Martin di 11 anni, mentre era intento a giocare nei pressi della propria abitazione di via Battera 22, è stato urtato violentemente e gettato a terra da un uomo che passava per la via. Benchè ferito piuttosto gravemente, solamente ieri nel pomeriggio il Martini è stato accompagnato dalla madre all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata la commozione cerebrale e la sospetta frattura della base cranica. Il ragazzo è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in una trentina di giorni.

La solita caduta del ciclista

La gita intrapresa domenica dal vetrinista ed al tempo stesso ciclista Alberto Sussan, di 47 anni, abitante in viale XX Settembre 82, ha avuto una conclusione disgraziata. Per un guasto alla macchina, mentre aveva da poco oltrepassato la frazione di Sistiana, egli è stato vittima di una rovinosa caduta, nella quale si è fratturato il femore destro. Solamente ieri il Sussan si è fatto trasportare con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in cinque o sei settimane.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Lohengrin,,

Anche alla terza esecuzione di «Lohengrin» il pubblico, favorito dalla diminuzione dei prezzi e sempre attratto dall'armoniosa eleganza e finezza dello spettacolo, ha frequentato in gran folla le gallerie, il loggione, la platea e i palchetti. Il successo, già fervidissimo alle due prime, si è intensificato ieri con calorosa effusione per tutti gl'interpreti, ma segnatamente per Beniamino Gigli che ha preso congedo dal pubblico, suscitando alla fine di ciascun atto cordiali manifestazioni e vivi omaggi. Dopo lo spettacolo, le acclamazioni a Gigli, alla Tassinari, alla Nicolai, al Reali e al Righetti si sono rinnovate con maggiore espansione. Naturalmente, il maestro Antonio Guarnieri è stato durante tutto lo spettacolo, assai fervidamente festeggiato e con gli artisti ha condiviso gli applausi della bella serata.

"I quatro rusteghi,, di Wolf-Ferrari domani al Verdi

Continua la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione dell'opera «I quatro rusteghi» di Wolf-Ferrari, fissata per domani sera venerdì 8 corr., alle ore 20.45. Esecutori: Lunardo, Enrico Molinari; Margarita, Elvira Casazza; Lucieta, Gianna Perea-Labia; Maurizio, Mattia Sassanelli; Filipeto, Ferruccio Tagliavini; Marina, Dolores Ottani; Simon, Mario Gubiani; Cancian, Ottavio Serpo; Felice, Magda Olivero; Conte Riccardo, Luigi Cilla. Maestro concertatare e direttore Antonio Guarnieri.

Domattina si inizierà la vendita dei biglietti per la rappresentazione diurna di «Lohengrin», fissata per domenica prossima, alle ore 15; protagonista il tenore Paolo Civil; Telramondo, il baritono Apollo Granforte e gli altri esecutori delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Antonio Guarnieri.

Per detta rappresentazione, che sarà l'ultima diurna della stagione, sono stati fissati i prezzi normali delle precedenti diurne.

Una riuscitissima serata di arte popolare

Alberto Catalan al «Dica»

La serata popolaresca, che Alberto Catalan ha presentato al foltissimo pubblico convenuto nella sala del Dopolavoro Credito e Assicurazioni, è stata una di quelle che vanno diritte al cuore di ogni buon triestino. Inquadrata degnamente da qualche dialogo pittoresco e garbato, da qualche scherzo o scenetta di pura marca triestina, la parte dedicata alle canzoni, fiorite dalla vena inesauribile della gente giuliana nella seconda metà del 1800, ha costituito il momento più suggestivo della serata.

Canzoni nostre, che la fantasia e l'estro popolare hanno creato, hanno perfezionato e trasformato, infondendo in ognuna di esse l'inimitabile musicalità popolare. Canzoni che hanno fatto affiorare qualche ricordo, rievocare qualche data. In quelle note ora melanconiche e appassionate, ora ilari e prepotenti si è schiusa tutta una visione del passato e quei brevi motivi, quelle stoffette agrodolci e talvolta sentimentali, hanno suscitato nel pubblico, avezzo ai ritmi sincopati o alle languide cantilene moderne, un senso di estrema dolcezza.

Serata perfettamente riuscita. Alberto Catalan, con la genialità e l'inventiva che lo fanno uno dei più tipi e godibili rappresentanti dell'umorismo strapaesano, ha saputo creare l'atmosfera, scegliendo qualche quadretto sprigionato dalla sua poliedrica fantasia e raggruppando, nella parte musicale, le canzoni più suggestive, congegnate perfettamente nel gioco dei contrasti. Di queste serate ne vorremmo moltissime. Trieste 1940 e non solo Trieste, devè conoscere l'espressiva fantasia musicale del secolo scorso. In Italia, lo spirito creativo e le sensibilità artistiche di ogni regione hanno trovato gli appassionati collezionisti, che li hanno portati davanti a svariati uditori. Sarebbe giusto che anche queste nostre canzoni, che rappresentano, oltre che un fascio di ricordi, una mirabile dimostrazione della squisita arte giuliana, potessero, in un non lontano domani, espandere le loro dolci note da varie ribalte italiane, soprattutto per valorizzare qualità e sentimenti a molti ignoti. Ed il successo non potrebbe indubbiamente mancare.

Abbiamo detto serata riuscitissima. Catalan, autore, regista e attore, ha ottenuto per sè gran parte del successo. Ma fervidi applausi di approvazione hanno anche sottolineato le indovinate interpretazioni dei componenti il coro del Dopolavoro Artigiano, diretti dal maestro Pino Occini, e dei bravissimi filodrammatici del «Dica». Allo spettacolo ha assistito il presidente del Dopolavoro organizzatore comm. Rozzo.

Conchita Riveira e Ivan Noc

alla Società dei Concerti

Il quindicesimo concerto sociale che avrà luogo in Sala Massima lunedì p. v., sarà affidato alla squisita cantatrice Conchita Riveira e al pianista Ivan Noc.

Conchita Riveira, che sarà accompagnata dal m.o Constantinides, canterà liriche di: Gluck, Beethoven, Bellini, Verdi, Grecianinoff, Granados, Mortari, Recli e Veretti. Il pianista Noc, considerato il più grande pianista jugoslavo, eseguirà musiche di: Vivaldi-Bach, Bach, Chopin e Liszt.

Concerto alla R. S. Ginnastica

Sabato alle 21 avrà luogo alla R. S. Ginnastica, un concerto vocale-pianistico sostenuto dal prof. Almerico D'Alessio (piano), da Ida Monego (soprano), da Romeo Varagnolo (tenore), da Tullio Mazzetto (baritono) e da Mario Duse (basso).

RADIO

7 marzo

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 11.30, 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Orchestrina Storaci. 13.40: Dischi. 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Tumbu-Tumbu ha paura degli spiriti» (l'amico Lucio). 17.15: Concerto italo-brasiliano. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20: Dischi. 20.20: Console Gen. L. Ferrandi: «Le Camicie Nere e la battaglia della Catalogna». 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 21: «Il re povero», tre atti di Gino Rocca. 22.20 (circa): Concerto del tenore A. Parigi; al pianoforte: V. Frazzi. 23.15: Musica da ballo: Orchestrina moderna.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: «Medusa», opera in tre atti, musica di Bruno Barilli, diretta dal m.o A. Sabino.

Il concerto Anelli

al Dopolavoro delle Generali

Nella Sala «Duca d'Aosta», occupata da un pubblico attento e numeroso, abbiamo conosciuto iersera un ottimo pianista: Alfredo Anelli. Conoscenza graditissima, che ha superato di molto la nostra aspettativa. L'Anelli è un conoscitore espertissimo della tastiera e la sua tecnica pronta e sicura denota una preparazione severa, condotta certamente con studio lungo ed amoroso, ma illuminata da una innata musicalità. Alfredo Anelli è infatti un'anima di artista che si accosta agli stili più disparati con sensibilità acuta ed immediata, sì da conferire ad ogni esecuzione la impronta che più le si addice. Ce ne siamo persuasi ascoltando le Partite «sopra Ruggiero» di Girolamo Frescobaldi, eseguite con notevolissimo senso della continuità dei vari episodi e, poco dopo, Debussy, i cui «Menestrelli» hanno trovato nel concertista un realizzatore efficacissimo.

Il programma comprendeva anche due brani di prima esecuzione: una «Sonata» dell'Anelli, padre del pianista, e un'«Introduzione e Scherzo» di L. Cortese. La prima è, pur nella sua veste un po' melodrammatica, con degli spunti di sincera, commossa ispirazione; quello del Cortese, iridescente nella sua immaginosa, prepotente ricerca di espressione moderna, è un brano interessantissimo che avvince soprattutto per il continuo, indovinato mutare dell'andamento ritmico.

Tutte le esecuzioni, seguite dall'uditorio con evidente interesse, hanno procurato al pianista molti meritatissimi applausi.

Audizione dei partecipanti

alla rassegna dei giovani concertisti

Domenica prossima, alle 10.30, si svolgeranno nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, le prove dei partecipanti alla rassegna dei giovani concertisti, bandita questo anno dal Sindacato musicisti, fra i pianisti, violinisti, violoncellisti e complessi da camera (trii, quartetti, quintetti). Com'è noto, la rassegna biennale dei concertisti, alternata con quella dei giovani compositori, si prefigge di incitare le migliori forze musicali delle giovani generazioni alla conquista di affermazioni sempre più ambite, le quali, alla loro volta, schiudono poi agli ottimi la via alle vette più alte. Quest'anno alla rassegna interprovinciale indetta dal nostro Sindacato musicisti prenderanno parte cinque pianisti, un violinista, due violoncellisti ed un trio, in tutto undici esecutori. I prescelti parteciperanno alla rassegna nazionale, dalla quale usciranno i vincitari dell'Anno XVIII. La giuria è formata da un presidente e tre musicisti di provata competenza e dottrina, ai quali si aggiunge, per ogni singola sezione, un esperto di ciascuno strumento; fanno pure parte della commissione giudicatrice un rappresentante dell'O. N. D., uno della Federazione industriali dello spettacolo ed un segretario.

Abbiamo piena fiducia che anche nella rassegna di quest'anno — la quinta della serie — i giovani musicisti di Trieste sapranno tener alto, come hanno sempre fatto, il nome della nostra città.

L'audizione di domenica prossima è pubblica.

Concertino scolastico

all'Ateneo Musicale

Sabato, alle 18, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino il terzo concertino scolastico, sostenuto dagli alunni Tullio Esopi (pianoforte) e Mario Rossi (violino), i quali svolgeranno un bellissimo programma. La serata è dedicata agli allievi dell'Ateneo, loro familiari ed ai dopolavoristi, che hanno l'ingresso libero.

Serata d'arte varia

al Dopolavoro Marina Mercantile

Sabato prossimo, alle 20.45, avrà luogo alla Sezione A del «Dimm» una interessante serata d'arte varia. Vi collaboreranno numerosi noti artisti concittadini, in primo luogo fra i quali il soprano Silva Costigiani e Rolando Panaiotti, che eseguiranno alcuni numeri fuori programma.

Recite di filodrammatici

«Il dono del mattino» al Dopolavoro Chimici. Oggi alle 20.30 il complesso filodrammatico del Dopolavoro interaziendale Chimici darà, nella sede sociale di via Conti 11, una recita della commedia «Il dono del mattino», tre atti di Giovacchino Forzano. Sono invitati tutti i soci con i loro familiari nonchè i dopolavoristi simpatizzanti in possesso della tessera O. N. D. anno XVIII.

«Mia figlia» in Sala Massima. Domani alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretta dal camerata Renato Paggiaro, rappresenterà in Sala Massima (via Coroneo 15) la brillante commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Mia figlia (»Mia fia»).

La replica di «Passeggiata col diavolo» al Dopolavoro Ferroviario. Continuano ad affluire al Dopolavoro Ferroviario le richieste per la prenotazione dei posti per la replica dell'applaudito lavoro di Guido Cantini «Passeggiata col diavolo», che verrà offerta sabato alle 21 dagli ottimi componenti la filodrammatica tipo per la V Zona «E. Duse».

Recita al «Dica». Sabato alle 20.45 la filodrammatica diretta da Giovanni Passioni e V. Petris, rappresenterà la commedia in tre atti di A. Ori e R. Melani «Calcio di rigore».

Recita al Postelegrafonico. Domenica alle 19 la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico, diretta da G. Manuelli, rappresenterà nella sede di via G. Galatti la commedia brillante «Cicero», tre atti di L. Bonelli.

Cade da una scala
mentre ripara una lampada stradale

D'urgenza, alle 17 di ieri, la Croce Rossa è stata chiamata nei pressi della Stazione di Campo Marzio per soccorrere l'operaio acegatino Aurelio Persoglia, di 51 anni, abitante in via della Tesa 13, il quale versava in gravissime condizioni. Trasportato immediatamente all'Ospedale Regina Elena, al Persoglia è stata riscontrata una grave contusione al capo con sospetta frattura del cranio e sintomi di commozione cerebrale. In istato confusionale, il Persoglia è stato accolto nella dodicesima divisione medica con prognosi strettamente riservata.

Dal racconto di un compagno di lavoro che lo ha accompagnato all'Ospedale Regina Elena, si è potuto accertare che il Persoglia era salito su di una scala meccanica di un automezzo dell'«Acegat» per riparare una lampada stradale. Improvvisamente, perduto l'equilibrio, egli è caduto a terra dall'altezza di circa cinque metri rimanendovi esanime.

Responsabili di un furto di cuoio
arrestati dalla Questura

Il 20 febbraio scorso, ignoti ladri s'introducevano nell'abitazione di tale Regina Bravin in Tonazzi, al n. 29 di via della Ginnastica, ed asportavano dalla camera di un inquilino una valigia contenente 9 chilogrammi di cuoio. Appena denunciato il furto alla Questura, gli agenti della squadra mobile iniziavano pronte indagini e, dopo un lungo e minuzioso lavoro di inchiesta e di ricerca, riuscivano ad arrestare i responsabili. Essi sono i pregiudicati Valentino Brezovec, di Valentino, di 28 anni, e Rodolfo Obram fu Giuseppe, di 48 anni. Ambidue sono stati trasferiti alle carceri del Coroneo. In pari tempo è stato denunciato per ricettazione tale Renato Gregori, nel cui magazzino di via del Bosco 26 sono stati rinvenuti la valigia ed il quantitativo di cuoio.

Grosso furto a Fontanafredda

Approfittando che il sig. Arturo Trevisan fu Luigi, di 66 anni, risiede abitualmente a Trieste per ragioni di affari, e che la sua casa situata nel vicino Comune di Fontanafredda, in via Roma, non ospita di notte alcun custode, i ladri, forzata una finestra del pianterreno, penetravano nell'interno dello stabile dove formavano un bottino con due servizi di posaterie, uno d'argento e l'altro di metallo, vestiti, capi di biancheria e di vestiario, coperte, copriletti, soprabiti, cuscini, materassi, un orologio da polso e perfino alcuni dischi per grammofono. Quando il mattino seguente, i vicini di casa s'accorsero del furto e avvertirono il Trevisan questi, compilando l'elenco degli oggetti mancanti, si trovò dinanzi a un danno complessivo di ben dodicimila lire. Il furto è stato denunciato.

Notiziario di Monfalcone

Concittadini decorati dal Governo spagnolo. Ai camerati concittadini Beghini Ezio — figlio di un volontario della grande guerra — e Mecchia Guerrino, già legionario in terra di Spagna è stata concessa dal Governo spagnolo di Franco la «Cruz Roja Espanola» per meriti di guerra speciali. Ai camerati Beghin e Mecchia le nostre congratulazioni.

Case coloniche agli Alberoni. Sono stati ultimati in questi giorni i lavori di costruzione di varie case coloniche che sorgono tra i campi bonificati della zona degli «Alberoni». Le costruzioni sono dotate di tutto l'indispensabile per le numerose famiglie di agricoltori che andranno ad abitarle. Speciali cure sono state poste alle stalle che sono prevalentemente costruite in cemento. Accanto a queste nuove case rurali sorgono i pollai, le conigliere e gli orticelli.

Riatto di strade a Staranzano. Il Comune di Staranzano ha iniziato una radicale sistemazione della strada che, dal paese, raggiunge il canale delle bonifiche. All'uopo è stata riattivata una cava di ghiaia.

Incendio di sterpaglia. Per cause ignote si è manifestato ieri un incendio di sterpaglie sull'argine del canale di bonifica; le fiamme hanno avviluppato circa 500 metri di terreno. Le fiamme vennero in breve estinte da varie persone accorse sul posto.

La gamba sotto la ruota del carro. L'undicenne Ferdinando Simsich di Lodovico, abitante in via Buonarroti 15, veniva investito da un carro carico di legna da ardere, tanto che una ruota gli passava sopra la gamba sinistra. Ha riportato ferite lacere e contusioni varie all'arto, giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Indice ferito. Giocando il decenne Guerrino Viezzoli di Silvio, abitante in Panzano, si feriva l'indice destro con un vetro; riportava una ferita lacera dichiarata guaribile in dieci giorni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Felicita.

DECESSI (6 marzo 1940-XVIII): Maria Kozmann ved. Katalan, a. 86; Giorgio Federici, ore 1; Felicita Boezio in Puppatti, a. 60; Marcello Sardoz, m. 3; Angelo Dolcetti, a. 55; Santo Ernesto Giacomuzzi, a. 81; Giuseppe Murrù, a. 33; Teresa Ukmar ved. Felician, a. 81; Cipriano Schretter, a. 95; Antonio Ferfila, a. 55; Luigi Nardon, a. 71; Mario De Baldini, a. 63; Gaetano Amato, a. 56; Margherita Bargas ved. Koss, a. 78; Elisa Banizza ved. Cand[illegible], a. 67; Maria Persinovich ved. Dougan, a. 74; Giovanni Fragiacomo, a. 49.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore del Carso. Le aliquote dell'imposta di ricchezza mobile non subirono variazioni dal 1935 ad oggi. L'aumento riscontrato per il 1940 deriva dal fatto che, a cominciare da quest'anno, vengono iscritte in un unico articolo di ruolo tanto la ricchezza mobile quanto l'imposta dell'Industria e quella Consigliare.

Leguleio. Dovete aver inteso male. I codici sono cinque: Civile, Commerciale, Penale, di Procedura Civile e di Procedura Penale. 2) Gogente significa di carattere coattivo; broccardo, questione legale, difficile e dubbia.

Un lettore. La «metamorfosi» caseosa è un processo regressivo o di necrosi del tubercolo per azione diretta del bacillo tubercolare. Le cellule costituenti il tubercolo perdono così la loro struttura e si avviano poi ad un processo di rammollimento. Calcio, assimilazione, sviluppo corporeo nulla hanno a che fare con la caseosi.

Spes. Per un parere sul valore del volume del Platina (non certo raro) rivolgersi alla Biblioteca Civica. 2) Ettore (e non Emilio) Forti è uno dei tanti pittori di genere dell'Ottocento. Espose 1892-1897, anche all'estero. Il suo quadro si trova a New York. Rivolgetevi alla Galleria d'arte in Viale XX Settembre.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Marzo	5	6
Rendita 5%	91,30	91.—
Rendita 3½%	70.60	70.50
Redimibile 3½%	67.30	67.15
Redimibile 5%	92.30	92.15
Obbligaz. Tre Venezie	91.20	91.15
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.30	99.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.70
Buoni Tes. nov. 1944	95.30	95.30
I. R. I.	454.—	454.50
I. R. I. «Stet» 4%	710.—	710.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.—	473.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	494.50	494.50
Elettr. Ferrovie Stato	459.—	460.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	407.—	407.—
Fond. Tre Venezie 4%	40[illegible].—	40[illegible].—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	895.—	895.—
Assicuratrice Italiana	568.—	568.—
Infortuni	2035.—	2035.—
Riun. Adriat. ser. A	1965.—	1965.—
Riun. Adriat. ser. B	1925.—	1925.—
Gerolimich	260.—	260.—
Istria-Trieste	228.—	228.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	93.—	93.—
Meridionali	993.—	989.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	459.—	463.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	670.—	670.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	308.—	304.—

CAMBI: Londra 77.29; New York 19.80; Francia 43.80; Svizzera 444.15; Jugoslavia 42.42.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia: quota lire 14. Per San Giuseppe soggiorno sciistico all'Albergo «Magg. Bosi» (m. 2325) e Misurina; quota tutto compreso dal 17 al 19 lire 150; pure accantonamento a Sappada dal 17 al 19 marzo, lire 100.

Poligrafico. Sabato dalle 20.30 in poi grande serata dopolavoristica ricreativa con gioco di tombola, gara di tiro a segno, concerto di musiche popolari, torneo di boccine, lotteria gratuita e varie altre attrattive.

Cooperative Operaie. Per i giorni 16, 17, 18 e 19 corrente è indetta una gita con torpedone di lusso sulla Marmolada. La quota è di lire 145 per persona. Partenza il giorno 16 alle 15. Informazioni seralmente in sede. Iscrizioni si accettano anche presso i negozi sportivi.

Pubblico Impiego. Domenica alle 15.30, avrà luogo la già annunciata rappresentazione marionettistica «La regata veneziana». L'ingresso, libero, è riservato ai bambini figli dei dopolavoristi del sodalizio. I trattenimenti del Dopolavoro del Pubblico Impiego restano sospesi fino alla fine di Quaresima.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 17 in poi lezione di fisarmonica. Sabato rivista musicale per grandi e piccini. Prenotazioni posti in sede. — Sezione B. Sabato alle 20.45 grande serata di varietà. Domenica gita a Corgnale con visita alle grotte. Per iscrizioni e informazioni in sede.

Ferroviario. Oggi alle 17 e alle 19 cinematografo nella sede di piazza Vittorio Veneto. Sabato, alle 21, replica della commedia «Passeggiata col diavolo», di Guido Cantini; ultimi posti disponibili in segreteria. Domenica trattenimento di danza di mezza Quaresima indetto dagli allievi della scuola d'arte del Ferroviario; inizio alle 18.30. Pure domenica al campo di pattinaggio «C. Ciano» incontro di hockey fra la squadra del Ferroviario di Trieste e quella del Ferroviario di Bologna. La partita avrà inizio alle 15. Il 10 corrente gita sciatoria alla volta di Valbruna; iscrizioni in sede dalle 18.30 alle 19.

Chimici. Oggi, alle 20.30, commedia «Il dono del mattino», tre atti di G. Forzano. Tutti i giorni dalle 15 in poi lezioni di pattinaggio a rotelle. Per i soci l'iscrizioni è gratuita mentre per gli altri dopolavoristi regolarmente tesserati all'O. N. D. anno XVIII e in possesso dei propri pattini essa è subordinata all'acquisto di apposita tessera del costo di lire 5 valevole per trenta presenze. Biblioteca: aperta il martedì dalle 19 alle 20 e il venerdì dalle 20 alle 21, ricca di oltre un migliaio di volumi.

XXX Ottobre. Domenica alle 5 partenza automezzo per gita sciatoria a Sella Nevea o Pesaris effettuando salite al Gilberti oppure Pieltinis a seconda delle condizioni viabilità e neve. Quota lire 22 (soci lire 20) per persona; iscrizioni in sede e negozi articoli sportivi.

«Trevisan». Continua tesseramento O. N. D. anno XVIII. Seralmente inscrizioni alla nuova sezione corale maschile e femminile. Domenica gita sull'altipiano.

«Crda». Questa sera alle 20.45 prove d'insieme delle sezioni orchestrale e corale.

Canottieri «Adria». La sezione escursionistica ha iniziato la sua attività organizzando per domenica prossima un'attraente gita in littorina alla volta di Duttogliano. L'interessamento che questa notizia ha destato fra i nostri simpatizzanti non lascia alcun dubbio sulla sua riuscita. Sono valide le tessere dei pomeriggi danzanti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi seralmente in galleggiante (molo Sartorio).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica passeggiata sul Carso. Presso la segreteria si accettano iscrizioni settimana sciatoria dal 23 al 31 corr. al Rifugio «Timeus».

«Gars». Dal 16 al 19 corr. accantonamento al rifugio «Timeus». Iscrizioni si accettano fino a lunedì 11.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, coi relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA brava tutti lavori onestissima, offresi stabile piccola famiglia. Rivolgersi via Milano 13-I, sinistra. 62708 A

DONNA brava onesta offresi stabile presso piccola famiglia o persona sola, miti pretese, purchè trattamento familiare. Zandron, via Settefontane n. 67. 33108 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Rossetti 51, calzolaio. 62691 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Buonarroti 11, portiere. 33112 A

PRESTASERVIZI per tutto giorno offresi. Via Udine 49-IV. 62682 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Castaldi 11-I. 33139 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, forte, robusta, offresi. Via Ugo Foscolo n. 22. 33140 A

RAGAZZA onesta, laboriosa, offresi, servizio stabile. Via Udine 57, rivendita tabacchi. 33093 A

SIGNORINA media età offresi persona sola o famiglia. Via Artisti 6. 62690 A

SIGNORINA offresi vicemadre, direzione casa signorile, giovedì 18-20. Indirizzo Piccolo. 33089 A

SIGNORINA distinta bella presenza offresi come cameriera, oppure governo casa. Via Vasari 1. 13930 A

STRANIERA anziana tutto fare offresi stabile. Telefono 80-82 o indirizzo al Piccolo. 33086 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 33109 B

BAMBINAIA preferibilmente tedesca o toscana, cercasi per due bambini. Ottimo trattamento e buonissima paga. Cassetta 13904 B, Unione Pubbl.

CAMERIERA pratica, prestaservizi brava, ragazze capacissime cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 13917 B

DOMESTICA tutto fare, media età, cerca prontamente persona sola. Offerte Cassetta 13842 B, Unione Pubblicità. 13842 B

DONNA robusta pulizia scale dalle 8-10 assumesi. Mensile 60 lire. Bosco 2, suonare Mauri. 33087 B

DONNA per trattoria cercasi. Via del Lazzaretto Vecchio 18. 33105 B

PRESTASERVIZI cercasi per pomeriggio. Piccardi 14, porta 8. 62695 B

PRESTASERVIZI ottimi attestati tutte mattine, due dopopranzi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62673 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Kandler 10, porta 15. 62694 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Rossetti 43, porta 16. 33131 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Pollone, via Hermet 4. 62678 B

PRESTASERVIZI pratica paziente bambini cercasi. Manna 23, quarto, destra. 33121 B

RAGAZZA prestaservizi dalle 8 alle 17 cercasi. S. Giorgio 5, destra. 6107 B

RAGAZZA sanissima, forte, cercasi. Foscolo 35-V. 62717 B

STABILE tutto fare, cucinare, attestati, cercasi. Bramante 8, porta 12. 33135 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, contabile-bilancista, pratico esportazione, occuperebbesi. Cassetta 13754 C, Unione Pubblicità. 13754 C

GIARDINIERE ortolano cerca posto come custode. Vidali, Androna S. Eufemia 7. 33142 C

GOVERNANTE albergo, bella presenza, distinta, media età, energica, lingue, offresi subito. Leonardi, via Dietro Pallone 4, Verona. 5175 C

SIGNORA giovane, cauzione 5000, cassiera, eventualmente anche rivendita tabacchi, offresi. Cassetta 13762 C, Unione Pubblicità. 13762 C

STUDENTE ultimo corso magistrali, orfano di guerra, intelligente, desideroso lavorare, cerca impiego presso qualunque ufficio, tutte ore giornata. Rivolgersi via Romagna 52, Rosani. 33107 C

TAGLIATORE sarto, capacissimo uomo e tutti abiti femminili, ottime referenze, offresi. Cassetta 13882 C, Unione Pubblicità. 13882 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15 garantite, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 6109 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua 3. Salone Fiorentino, Nordio 14. 32981 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

ABITI uomo, elegantissimi, confezionansi. Rivoltature, riparazioni. Gatteri 10-I, sartoria. 13961 CC

MATERASSAIO domicilio lire 12, scrivere o rivolgersi Madonnina 18, rigattiere. 13924 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5. 62709 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 13925 CC

SARTA bravissima confeziona rimoderna subito qualsiasi mantello vestito vecchio riducendolo nuovo, prezzo mitissimo. Piazza Venezia 6, terzo. 13934 CC

TINTURE, ricolorazione, decolorazione, mascheramento capelli bianchi, eseguisce Relly dell'Istituto «Cleo» del Cairo, senza tinture, senza pericoli. Rossini 14. 13939 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. INDUSTRIALE torinese assumerebbe vantaggiosamente signora, signorina affidarle direzione casa. Torrebianca 24. 13949 D

APPRENDISTA vetraio cercasi. Inore 18. 33094 D

APPRENDISTA maschio per negozio calzature cercasi, nonchè apprendista commessa. Offerte Cassetta 13891 D, Unione Pubblicità. 13891 D

AUTISTA, ottimo guidatore, cercasi da azienda commerciale, referenze. Offerte Cassetta 13910 D, Unione Pubbl.

CERCHIAMO dappertutto persone ambosessi, affidare lavoro facile, redditizio, importanza mondiale. Forti guadagni mensili. Istruzioni gratis. Mainolfi, Portici (Napoli). 13908 D

CORRISPONDENTE dattilografo inglese francese, possibilmente anche tedesco, cerca società commerciale Venezia, indispensabile nazionalità italiana, precisare età referenze, Cassetta 76 B, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5176 D

DATTILOGRAFA giovane, pratica ufficio, cerca ditta industriale per mezza giornata. Via Filzi 23. 62713 D

DENTISTA medico chirurgo cerca odontotecnico pratico lavoro poltrona per provincia. Cassetta 13767 D, Unione Pubblicità. 13767 D

DITTA commerciale cerca signorina lunga pratica contabilità e corrispondenza. Offerte con referenze indicando pretese. Cassetta 13884 D, Unione Pubblicità. 13884 D

FOTOGRAFIA XX Settembre 39, cerca signorina pratica stampa dilettanti ritocco positivi. 13919 D

IMPORTANTE cartoleria di Bolzano cerca commesso o commessa con esperienza di almeno alcuni anni del ramo cartoleria preferenza quelli con conoscenza lingua tedesca. Offerte Cassetta 2759 Unione Pubblicità Italiana Bolzano. 5174 D

IMPORTANTE società industriale cerca pratica signorina segretaria stenodattilografa tedesco italiano e corrispondente. Offerte con curriculum e pretese inviare Cassetta 13906 D, Unione Pubblicità. 13906 D

INDUSTRIA locale cerca corrispondente italiano tedesco possibilmente conoscenza francese inglese. Offerte curriculum vitae, pretese Cassetta 13889 D, Unione Pubblicità. 13889 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona, sarta uomo, cercansi. Conte, Tarabochia 5. 13959 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33088 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 13941 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Ferriera 45, Rossini. 33117 D

MODISTE capacissime cerca Mode Adalisa, Carducci 1 A. 13913 D

PANTALONAIE pratiche confezioni cercansi. Buona retribuzione. Kostoris, Raffineria 3. 62693 D

PARRUCCHIERA, acqua, ferro, cercasi subito, posto stabile. D'Alviano 38 (Ponziana). 33128 D

PARRUCCHIERA, manicure abilissima, acqua e ferro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13920 D

RAGAZZA pratica negozio verdure munita libretto lavoro cercasi. Battisti 19. 33096 D

RAGAZZA 15-enne robusta cercasi per panificio. Via Roma 28. 33095 D

RAGAZZETTO pulito volonteroso leggeri lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 62714 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Via Udine 25. 33132 D

RAGAZZO forte per panetteria cercasi. Via Palestrina 4. 33101 D

SIGNORINA pratica laboratorio chimico possibilmente stenodattilografa cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 13885 D, Unione Pubblicità. 13885 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi da ditta industriale. Offerte Cassetta 13757 D, Unione Pubblicità. 13757 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota cercasi. Rivolgersi: Mazzini 51, pianoterra. 33106 E

MATRIMONIALE pulitissima massimo secondo piano cercasi. Cassetta 13898 E, Unione Pubblicità. 13898 E

MOBILIATA elegante, soleggiata, pulizia assoluta, cerca impiegata. Cassetta 13907 E, Unione Pubblicità.

VUOTA oppure mobiliata pressi giardino pubblico cercano due signore distinte. Offerte Cassetta 13900 E, Unione Pubblicità. 13900 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. PIEDATERRA tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 10016 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. XX Settembre 17, porta 1. 62707 F

A. A. CENTRALISSIMA elegante vitto bagno. Mazzini 44-II, destra. 33141 F

A. BELLISSIMA indipendente, salotto, vitto, uno-due, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 13958 F

A. BELLISSIMA garçonniere grande 150 affitta persona sola. Crispi 26-I. 13960 F

A. ELEGANTE tipo salotto, termobagno, telefono, ottimo vitto. Valdirivo 11, terzo, sinistra. 62696 F

A. MOBILIATA bella, unico, subinquilino, affittasi. Giulia 69, porta 5. 33125 F

A. MOBILIATE, belle, soleggiate, 1, 2 letti, affittansi persone serie. Cadorna 21, terzo, destra. 62680 F

A. MOBILIATA una o due persone affittasi. Stuparich 16, quarto. 62692 F

A. STANZA mobiliata elegantissima, eventualmente ingresso indipendente, Gatteri 10, primo, sinistra, angolo XX Settembre. 13962 F

CAMERA vitto ottimo familiare 270 mensili affittasi. Venezian 26-II. 6110 F

CAMERA grande, soleggiata, vuota, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 33120 F

CAMERETTA soleggiata, vitto sano, prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 62710 F

CAMERETTA vitto familiare affittasi prontamente a distinta signorina. XX Settembre 21-II, destra. 33138 F

MOBILIATA affittasi due persone, volendo vitto. Ginnastica 35, porta 15. 62712 F

CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi. Ghirlandaio 20 (291), dalle 12-15. 62679 F

ELEGANTE, soleggiata, acqua corrente, eventualmente pensione, affitta distinta preferibile signora, signorina unica. Galilei 3, porta 10. 33122 F

INGRESSO libero elegante affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 13954 F

INGRESSO scale, mobiliata, affittasi. Stuparich 13-IV, angolo via Rossetti. 62689 F

MATRIMONIALE affittasi, due amici. Visitare pomeriggio. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 13957 F

MOBILIATA affittasi stabile, unico subinquilino, pressi Stazione Centrale. S. Anastasio 20, II, destra. 33114 F

MOBILIATA vuota affittasi distinti stabili. Indirizzo Piccolo. 33115 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. XX Settembre 9, porta 9. 33127 F

MOBILIATA con e senza vitto affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 13952 F

MOBILIATA pulitissima, bagno, prontamente affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 62706 F

MOBILIATA bella soleggiata affittasi. Emo Tarabochia 5, IV piano, porta 12, scala sinistra. 13927 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 33118 F

VITTO darebbesi a una-due impiegate, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 62703 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33110 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 6106 G

A. TAGLIO. Scuola autorizzata. Metodo efficace con cui allieve confezionano propri abiti copiando figurini. Margherita 11. 13844 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33092 G

«ITALIA», piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Corsi diurni, serali, scuola media (magistrali, tecniche, ginnasio). Preparazione accuratissima esami maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale maestre asilo. Licenza avviamento. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Piazza Impero 16, telefono 91-63. 13914 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito tratto Piccola Fornace, Punto Franco Vitt. Em. III. Generosa mancia portandolo Piccola Fornace 2-V, Duiz. Trattasi caro ricordo. 62687 H

CANE marron giovane rinvenuto Cunicoli 5, terzo. 62675 H

MAZZO tre chiavi serratura «Dann» smarrito. Pregasi portare verso mancia Ghega 3, negozio verdure. 62683 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGIO in villa stanze 3, accessori, bagno installato, giardino, affittasi prontamente. Zamboni 3. 33099 I

APPARTAMENTI due signorili, soleggiati, affittansi via Carducci 31, IV piano: 7 stanze, bagno, termosifone autonomo, grande loggia prospiciente piazza Goldoni, ascensore, accessori; terzo piano: 7 stanze, bagno, termosifone autonomo, ascensore, accessori. 62681 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, viale III Armata, scambiasi, anche prontamente, con 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, centro. Offerte Cassetta 13892 I, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, riscaldamento, veranda, poggiuolo, giardino, affittasi primo aprile. Cologna vicolo Castagneto 257 (autobus 10 fermata Salumificio Masè). 33134 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 camere, bagno, accessori, ogni conforto, cercano distinti coniugi soli. Telefonare 92-06. 33137 I

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, bagno completo, massimo conforto, affittasi causa trasferimento. Via Hermet 4. 13963 I

APPARTAMENTO casa nuova centro affittasi vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 33102 I

APPARTAMENTO 9 stanze, comodità, affittasi via Mazzini 4. Visibile 15 alle 17. 33103 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 13928 I

LOCALE due fori adatto rivendita affittasi pronto ingresso via d'Azeglio 21. Informazioni Irneri, via Dante 7, tel. 37-79. 62715 I

LOCALE adatto rivendita pane, frutta, affittasi prontamente, paraggi Cologna. Rivolgersi via Manzoni 3, Michelli. 6108 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina conforto 170 mensili, cambiasi con più piccolo. Rivolgersi S. Giacomo in Monte 20, officina. 13931 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO non centrale, terzo piano o più alto, 3 stanze, bagno installato, ascensore, riscaldamento autonomo, cercano due persone aprile. Cassetta 13832 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO due stanze, soleggiato, bagno, possibilmente casa nuova, cercasi. Cassetta 13411 L, Unione Pubblicità. 13411 L

APPARTAMENTO due stanze cucina cerca maresciallo R. E., disponibile subito. Molino Vapore 3, Bulicini. 62685 L

CAMERA camerino o due camere cucina cerca marittino 1.o aprile, massimo 150. Scrivere: Rossetti 20, Cosmini. 33116 L

IMPIEGATA statale cerca una, due stanze, camerino, cucina, soleggiato, 1.o luglio. Prezzo mite. Cassetta 13896 L, Unione Pubblicità. 13896 L

MAGAZZINO possibilmente interno grande per deposito cercasi. Telefonare 85-01. 33100 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, possibilmente installato, cercasi 1.o aprile. Cassetta 13883 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. RIMAGLIATRICE calze perfetta vendesi. «Alla Rimagliatura», Ginnastica 1. 62702 M

A. VENDESI d'occasione 11 mc. tavole, coppi tavelle. Via Giacinti 2, Roiano. 62716 M

ARMONICA piano 60 bassi, 2 registri. Occasione. Via Scoglio 10, Bruno. 13929 M

BANCO vendita con marmi, scansie, vetriata, complesso panetteria, quasi nuovo, vendonsi occasionissima. Molino Vento 33, falegname. 13916 M

BIGLIARDO automatico vendesi occasione. Udine 37, trattoria Gambero. 13942 M

CALDAIA boiler, 2 bollitori moderni, carretto, ordigni per bottaio, ed altre cose. XX Settembre 94. 33091 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Timeus 7-III, destra. 62655 M

CARROZZINA sport, altra aerodinamica fonda occasione. Tarabochia 6, mobili. 13779 M

CARROZZELLA fonda con copertina vendesi. Rittmeyer 20, Lantschner. 62676 M

COLLANA perle orientali fermaglio brillanti, bracciale orologio brillanti, vendonsi occasione. Crispi 60, porta 6. 62701 M

COPPIA cani maltesi 3 mesi vendesi. Gasperini, via Guerrazzi 4, dalle 14-17. 62686 M

DISCHI opere complete, sinfonie, ballabili canzoni singoli lire 2, grammofono valigia Columbia, fotografica vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 13955 M

IMPERMEABILE uomo, divisa avanguardista ottimo stato, vendonsi. Zonta 4-II, destra. 13912 M

MACCHINA cucire spola rotonda perfettissima, vendesi. Maiolica 13-III, porta 7. 13933 M

MACCHINA cucire insuperabile Pfaff, Viger, altra usata, riparazioni. Negozio Tuliak, Ginnastica 9. 13926 M

MACCHINA cucire Necchi, altra industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 13944 M

MACCHINA cucire perfetta seminuova. Via Madonna Mare 2, porta 13. 33113 M

MACCHINA ferro banco attrezzi sartoria vendonsi occasione. Fabbri 4, porta 7. 33126 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima stato vendesi. Corridoni 5, calzolaio. 13945 M

MACCHINA permanente completa Fuva vendesi occasione. Coroneo 5-III pomeriggio. 62711 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova perfettissima vendesi occasione. Bosco 14. 13946 M

MOTORE trifase mezzo cavallo Volts 220, acquistasi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 13921 M

NAUMANN macchina cucire insuperabile. Via Beccaria 9, Goeta. 13951 M

PELLICCIA bolero persianetto mantellia puzzole pelli guarnizioni vendonsi occasione. Imbriani 3-I. 13932 M

RADIO tutta Europa recente lire 350, altra 150 vendonsi. Sonnino 4-II. 13943 M

RADIO, alcune; tavolini, fonotavolini, vendonsi prezzi ridottissimi. Via Milano 19. 62564 M

RADIO tre gamme d'onda anno 1938, altra riceve Europa lire 150, occasione vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 13956 M

RADIO nuova trionda 5 valvole rosse occasionissima 850. Indirizzo Piccolo. 62674 M

RADIORIPARAZIONI di qualsiasi tipo e marca di apparecchi: Laboratorio tecnico autorizzato Radio Serbo, via Cassa di Risparmio 8, telefono 87-43. 33123 M

SCALDABAGNO Askania straoccasione vendesi. Caffè XXX Ottobre, dalle 10-12. 62698 M

SINGER seminuova, altra sarto, suste imbottite, vendonsi. Piccardi 20, porta 3. 13911 M

TAPPETI orientali eccezionale vendita facilitando pagamento. Piazza Ciano 13. 13860 M

VESTITI (alcuni) uomo, nuovi, vendonsi occasionissima. Ferriera 5, porta 10. 62576 M

VESTITO uomo 45, altro 60, giacche, completo zuava, trench, loden, soprabito tailleurs vestito occasionissima. Caprin 10, primo. 13915 M

VESTITO uomo media statura seminuovo, soprabito, vestiti bambino sei anni, vendonsi. Udine 24-V, sinistra. 62688 M

VETRATE 8 porte, rulli colorati legato piombo scaldabagni gas vendonsi. Via Eremo 5, portineria. 33129 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte dimensioni, prezzo. Cassetta 13210 N, Unione Pubblicità. 13210 N

FRANCOBOLLI, raccolta, uno, due volumi, compero, occasione. Offerte, numero, prezzo, Ritiro lunedì Cassetta 13888 N, Unione Pubblicità. 13888 N

FUSTI ex benzina olio, motori elettrici macchine in genere comperansi. Bellinzona 6, tel. 99-39. 13909 N

RECINTO bambini comprerei. Cassetta 13903 N, Unione Pubblicità.

TAPPETO persiano buono stato, servizio piatti almeno 12 coperti antico inglese, comperansi. Offerte Cassetta 13895 N, Unione Pubblicità. 13895 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI salotti facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 33104 NN

A. EX Türk, Battisti 12: scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, nuovi modelli bellissimi, qualità garantita. Massima convenienza. 13964 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, salotti, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimi. 32991 NN

A. SALOTTI, divano, singoli, vendonsi pomeriggio. Milano 29-II, sinistra. 62699 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 13923 NN

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato causa partenza vendesi cedendo affittanza. Indirizzo Piccolo. 13935 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, divaniletto 130, materassi lana 150, crine vegetale 60, matrimoniali, pranzo, salotti, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 13779 NN

BIEDERMAYER, 3 cassetti, con specchio, vendesi mattinata. Settefontane 23, porta 7. 33124 NN

CAMERA pranzo nuova occasione sposi vendesi, esclusi rivenditori. Via Orologio 6, primo, Malich. 13918 NN

CAMERA matrimoniale 4 porte, tutta panniforti, vendesi occasione. Zovenzoni 6. 13940 NN

CAMERA pranzo vendesi. Piazza Guido Neri 8-II. 33098 NN

GRADO bar gelateria Odeon perfettamente attrezzato arredato sito più principale ottimo avviamento affittasi persona mestiere con mezzi. Trattative Patini, Moretti 5, Udine. 517[illegible]

RAGIONIERE sovvenzionerebbe magazzino deposito oppure affari commerciali. Cassetta 13901 R, Unione Pubblicità.

Munita dei conforti religiosi, il giorno 4 si spegneva serenamente

Lucia Crovatin

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio il marito **GUGLIELMO**, i figli **WILLY** e **LUCIANA**, le sorelle **Suor DANIELA** e **MARIA**, il fratello **GIOVANNI SIMCIC** e i congiunti tutti che ringraziano tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

A tumulazione avvenuta, partecipano con l'animo straziato, la morte di

EUGENIA COSSOVEL
ved. ROBBA e ved. PODBOI
d'anni 60

l'addolorata figlia **LIDIA**, il genero ed i nipotini (assenti), le sorelle, i fratelli.

Le famiglie: PLETZ, ROBBA, PODBOI, COSSOVEL, CRAVETZ

Trieste-Malaga, 5 febb. 1940-XVIII.

I desolati sottoscritti, col cuore straziato da immenso dolore, partecipano la morte della loro amata

Carolina Valle
nata Calcich

avvenuta quest'oggi.

Il marito **VITTORIO**, le figlie **MARIA**, **ANITA**, **JOLANDA** e **MAFALDA** col marito **FERRUCCIO PODGORNIK**, unitamente alle congiunte famiglie **VALLE** e **CALICI-CALCICH**.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 8 corr. ad ore 15, partendo dalla via Franc. Cappello 3.

Trieste, 6 marzo 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Addì 4 marzo, improvvisamente, rendeva la sua bella anima a Dio, circondata dall'affetto dei suoi cari

Augusta ved. Sussi

Le desolate figlie **ERSILIA** e **GEMMA**, i figli **RICCARDO**, **ARTURO** e **prof. dott. LUIGI**, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e tutti i congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 6 marzo 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 5 marzo spirava serenamente

Ernesto Giacomuzzi

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **UMBERTO** (assente), **IDA in PUSPAN**, **ITALIA in SEMERIA**, **MARIA in SIGURI**, **RITA in ZOLDAN**, unitamente alla nuora, generi e nipoti.

Trieste, 7 marzo 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 5

Giovanna Demarchi in Piussi
d'anni 54

non è più.

Le addolorate famiglie **PIUSSI**, **VIEZZOLI**, **WEISSMANN**, **TRIFARI** (assente) e **DEMARCHI**, comunicano la dolorosa dipartita a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 marzo 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La ditta **LUSTIG & BEDNARZ SOCIETA' a g. l.** per il commercio in pellami, partecipa la morte del sig.

ENRICO SCHIERA

per molti lustri suo apprezzatissimo collaboratore.